



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14330** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 153** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Direzione Didattica " F. S. Cavallari" è ubicata nella II Circoscrizione di Palermo, nel Quartiere denominato Settecannoli. Il territorio si trova in prossimità della costa Sud di Palermo, in una zona periferica della città. L'urbanizzazione del quartiere ha cambiato l'aspetto del territorio che da agricolo è divenuto urbanizzato, con conseguenze nell'aspetto socio-economico, che si presenta eterogeneo. Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio- culturali diversificati.

Vincoli:

La popolazione studentesca presenta, in generale, un background mediano basso . L' incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate impone la promozione di educazione, cultura e istruzione e la presenza di una scuola che faccia da volano, per garantire il successo formativo ed una cittadinanza consapevole e attiva.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta diverse strutture utili alla comunità locale perchè rappresentano una risorsa: Osservatorio di Area, Biblioteca comunale, gli oratori delle diverse parrocchie che garantiscono attività gratuite di doposcuola, il gruppo scout AGESCI, il consultorio familiare, l'associazione "Cuore che vede", una polisportiva comunale, Associazione di volontariato "Ma. Re. Comune". La scuola usufruisce dei contributi degli Enti locali, previsti dalla normativa di riferimento.

Vincoli:

La realtà del quartiere è segnata da problematiche riguardanti l'alto tasso di disoccupazione, la pratica del lavoro irregolare e/o occasionale, il basso livello di istruzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve fonti di finanziamento pubblico per il funzionamento generale dallo Stato, dalla Regione, dal Comune. La scuola è composta da n°4 edifici separati ed è adeguata la predisposizione



degli elementi per la sicurezza. La scuola ha provveduto tutti gli edifici di cui si compone di collegamento a Internet ; le attrezzature multimediali presenti nella scuola , fra Pc e Tablet sono n.160. Le LIM sono presenti in tutte le aule (25) .Le attività sportive promosse durante l'anno scolastico sono state svolte all'aperto nello spazio antistante il plesso Cavallari. Il plesso Diaz Vecchio è dotato di una piccola aula teatro.

Vincoli:

La scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntivo. Il plesso Cavallari, ospitato in edificio storico, non è del tutto adeguato alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche. Tutti gli edifici ospitano aule didattiche, e spazi organizzati per l'interciclo.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 30% del personale docente in servizio possiede un diploma di laurea; l'90% dei docenti è stabile. Il personale di sostegno ha un'età media di 47 anni, ed ha una stabilità nella scuola da più di 5 anni, con un contratto a tempo indeterminato. Il 50% dei docenti di sostegno ha il diploma di laurea. La percentuale relativa alla stabilità nella scuola è alta rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali (da 6 a 10 anni 61%). Il Dirigente Scolastico possiede diversi anni di esperienze nel proprio ruolo .

Vincoli:

Dal 2019/20 ad oggi Dirigente di ruolo. La dotazione organica di sostegno viene definita in sede di adeguamento dell'organico di diritto all'organico di fatto e, generalmente, consta di personale in assegnazione provvisoria per un anno scolastico e/o di personale a tempo determinato, anche senza titolo specifico per il sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE012006
Indirizzo	CORSO DEI MILLE 793 QUARTIERE SETTECANNOLI 90123 PALERMO
Telefono	0916215303
Email	PAEE012006@istruzione.it
Pec	pae012006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddcavallaripalermo.it

Plessi

DIAZ VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA012034
Indirizzo	VIA REGINA MARIA DI SICILIA 7 PALERMO 90123 PALERMO

DIAZ NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA012056
Indirizzo	VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123



PALERMO

GIAFAR (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE012017

Indirizzo VIA EMIRO GIAFAR 17 QUARTIERE SETTECANNOLI
90124 PALERMO

Numero Classi 7

Totale Alunni 117

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE01205B

Indirizzo CORSO DEI MILLE 793 PALERMO 90123 PALERMO

Numero Classi 9

Totale Alunni 147

DIAZ NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE01207D

Indirizzo VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123
PALERMO

Numero Classi 10

Totale Alunni 192

Approfondimento



La storia della scuola

L'edificio scolastico "F. S. Cavallari" è una costruzione storica realizzata dal Comune di Palermo dal 1904 al 1907 e costituisce il primo insediamento scolastico nel territorio. Il progettista e l'architetto della struttura è Nicolò Mineo che esordisce in qualità di tecnico del Comune con il progetto di quest'edificio scolastico e successivamente si distinguerà per la notevole produzione professionale e architettonica tra cui: il progetto del Teatro Biondo, i palazzi Gallo Favaloro e Albano e i villini Dagnino, Giachery, Marsala, Matta, e De Salelli a Mondello.

Nel periodo di costruzione dell'edificio principale la zona di Settecannoli era per lo più caratterizzata da vaste e fertili superfici coltivate con poche abitazioni di natura per lo più agricola.

Con quest'opera il Mineo rompe con gli schemi tradizionali della "produzione cittadina" e si apre ad una "gaiezza necessaria agli edifici di campagna" ravvivando la costruzione con la presenza di una eccentrica torre campanaria ancora evidente che sembra innestare nell'edificio le ricorrenti estrosità "turricoliari" dei nuovi villini della borghesia palermitana.

La presenza in un simile luogo di uno dei primi esempi liberty della nostra città voleva essere oltre che un simbolo di progresso, anche uno stimolo di rinnovamento per quelle zone periferiche lontane dalla lussuosa aristocrazia del centro cittadino che oggi prende il nome di "storico".

A partire dall'anno scolastico 1926/27 per opera della maestra Elvira Mistretta Buttitta nasce nella scuola la prima "scuola attiva di Palermo". Il 20/6/1949 viene avviato "L'esperimento di cooperazione e autogoverno" e si costituiscono le casse mutue cooperative scolastiche, i consorzi delle casse mutue ed i comitati amici della scuola.

Nel 1981 la scuola viene dichiarata inagibile perchè necessita di lavori urgenti di ristrutturazione. L'8/04/1998 finalmente, dopo 17 anni, l'edificio torna al suo antico splendore e viene riconsegnato al quartiere.

L'edificio è costituito da un unico corpo a "C", a due elevazioni fuori terra. Il torrino che svetta sull'edificio è a base quadrata, ornato dal simbolo della città e da un orologio su cui sovrasta un colonnato sormontato da una leggera copertura in legno protetto da lamiera. Sulle facciate sono ripetuti i motivi determinati dal trittico di finestre che conferiscono all'interno, nelle aule, una notevole luminosità.

All'esterno vi è un ampio cortile luogo adatto per manifestazioni e ginnastica all'aperto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	1
	Smart Class	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	IPAD	14

Approfondimento

Tutti i plessi della scuola sono dotati di rete wifi.

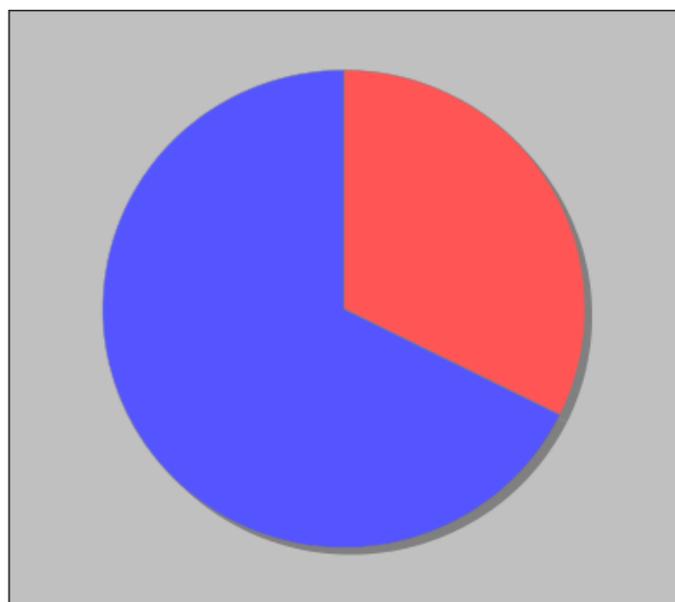


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	18

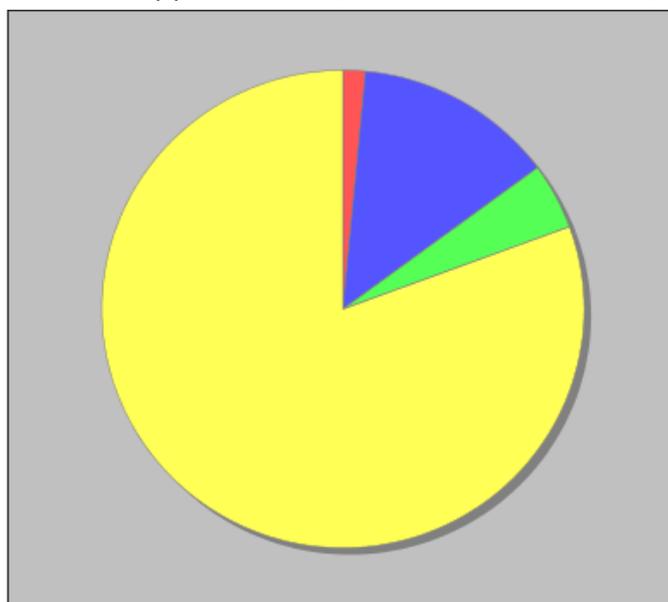
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 67

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 54

Approfondimento

La Direzione Didattica F.S. Cavallari si contraddistingue per la stabilità del personale docente con servizio nell'istituto superiore ai 5 anni. Negli anni e al fine di venire incontro alle nuove esigenze metodologiche e didattiche il personale scolastico si è contraddistinto per l'aggiornamento professionale e l'arricchimento delle competenze professionali. L'assetto metodologico prevede l'insegnamento della lingua inglese con insegnante specializzato che copre le esigenze formative per 8 classi con specifico



progetto di potenziamento nelle classi quinte, nelle altre classi l'insegnamento della lingua inglese è affidato a docenti specialisti con apposita formazione e abilitazione all'insegnamento della lingua inglese acquisita tramite i corsi MIUR e/o con abilitazione al concorso. L'organico dell'autonomia garantito all'istituto in applicazione della L. 107/2015 è stato utilizzato con la suddivisione di quota oraria di attività didattica su disciplina specifica e l'utilizzo delle quote di contemporaneità per l'attuazione del progetto di istituto di potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle discipline italiano e matematica. L'attuazione del progetto prevede azioni didattiche sviluppate con metodologia specifica quali **classi aperte** (formazione di gruppi omogenei di intervento con gli alunni dell'interclasse); **tutoring docente/allievi** con supporto nelle singole classi con suddivisione per piccoli gruppi. Tra le figure professionali nate negli ultimi anni si segnala il Team di Innovazione tecnologica composto da n.3 docenti della scuola. Il Team ha seguito la formazione specifica organizzata dal Miur e realizza la progettazione e diffusione di iniziative quali l'utilizzo del coding nelle varie classi.

la figura di un animatore digitale e il referente COVID.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità.

Le priorità che la Direzione Didattica si è assegnata nel triennio 2023-2025 sono:

- 1) innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.
- 2) ridurre la varianza tra le classi
- 3) adottare modalità e strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni
- 4) monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

La Vision che la Direzione Didattica si è assegnata in relazione ai traguardi e alle priorità sono:

1. aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica applicando metodologie didattiche innovative.
- 2 diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale
3. condividere nei Consigli di Interclasse le modalità e gli strumenti adottati per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni
4. acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

A supporto delle motivazioni delle scelte il collegio si è espresso a seguito di un processo di analisi dei dati generali e di autovalutazione inteno alla scuola. Con riferimento all'aggiornamento del Rav 2022- 23 tra le motivazioni prodotte risulta prioritario innalzare i livelli delle competenze di base, migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i



risultati a distanza siano una priorità.

L'analisi della varianza tra le classi è uno degli esiti negativi più evidenti che richiede un forte impegno degli insegnanti che devono provvedere a monitorarli e attivare nuove strategie per il miglioramento degli stessi.

Per dare completezza ai percorsi educativi si ritiene necessario conoscere i risultati a distanza degli alunni, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Partendo dalle considerazioni e dalle attività intraprese nel triennio precedente il collegio dei docenti della D.D. F.S. Cavallari, su indicazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, ha confermato le priorità e i traguardi definiti nel triennio con la rivalutazione di tre nuovi percorsi di miglioramento di cui sono state declinati obiettivi, descrizione dell'obiettivo, azioni, modalità di attuazione, risorse professionali impegnate e modalità di misurazione degli esiti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica applicando metodologie didattiche innovative.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Adozione di modalità e di strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.



Traguardo

Condivisione nei Consigli di interclasse delle modalità e degli strumenti adottati per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo.

Traguardo

Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

Il percorso si configura per la scelta di intervento relativa **all'innalzamento delle competenze di base** con particolare riferimento alle discipline italiano, matematica e inglese. Obiettivi del traguardo sono: **ridurre la variabilità di risultati interna alle classi** e **ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi**. La realizzazione del percorso triennale prevede la promozione della formazione docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, la revisione del curricolo d'istituto orientata alla continuità di azione tra i vari ordini di scuola e l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi. Ogni interclasse progetta ex ante il piano di intervento per le azioni e le attività di potenziamento (recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze) che sarà curato dai singoli docenti in orario curriculare ed extracurriculare attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato con quote orarie definite per singola interclasse con metodologia operativa, con lavoro di tutoring allievo/docente e favorendo le attività per classi aperte e aule come ambienti di apprendimento laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di



lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica applicando metodologie didattiche innovative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adozione di modalità e di strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

Traguardo

Condivisione nei Consigli di interclasse delle modalità e degli strumenti adottati per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo.



Traguardo

Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare l' uso corretto di strumenti di valutazione per competenze.

Promuovere lo sviluppo di Soft Skills nella dimensione progettuale e valutativa.

Ideare piste di lavoro in relazione ai punti deboli individuati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ideare e progettare ambienti di apprendimento innovativi e creativi.

Ideare e progettare ambienti di apprendimento accessibili, fruibili e flessibili.

Potenziare l'uso delle tic nella didattica quotidiana.



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali

Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

Implementare percorsi formativi individualizzati e personalizzati con l'uso di metodologie e strategie adeguate.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare gli esiti in uscita dei vari ordini di scuola con strumenti oggettivi .

Favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola.

Favorire l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative.

Approntare strumenti atti a valutare la cosiddetta prontezza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Usare in maniera strategica le risorse (umane, strumentali ed economiche) al fine di ottimizzare l'organizzazione della scuola per rendere un servizio di qualità.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane tenendo conto di competenze, qualifiche e talenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere e potenziare le relazioni con le famiglie nel rispetto del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità'.

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione e aggiornamento sulla didattica disciplinare e sulla valutazione per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	IL DIRIGENTE SCOLASTICO FORMAZIONE CON PROTOCOLLO D'INTESA SULLA DIDATTICA -VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE PER COMPETENZE La finalità del presente percorso formativo risponde alla necessità di soddisfare in modo adeguato il bisogno formativo dei docenti in relazione alle pratiche



didattiche attive. Le Indagini Internazionali mostrano che le pratiche meno utilizzate dai docenti sono le quelle che in letteratura sono concepite come pratiche attive, che coinvolgono e motivano la partecipazione dello studente all'apprendimento. La riflessione sulle pratiche didattiche, oggi, rimanda al costrutto di "competenza", fulcro ispiratore dei diversi documenti nazionali: Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006); Strategia Europa 2020 ed Obiettivi Agenda 2030. La didattica per competenze, rappresenta una delle priorità del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, che consente di valorizzare le eccellenze e non penalizzare gli studenti più deboli. E' da questa premessa che muove questa proposta formativa.

Risultati attesi

Sviluppo di modelli oggettivi sulla Valutazione Didattica e Valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Progettazione di percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Gruppo inclusione d'istituto - Docenti di potenziamento

Risultati attesi

Progettazione, realizzazione e verifica di percorsi di recupero per alunni con competenze iniziali per interclasse/intersezione. Monitoraggio e tabulazione dei dati sulla valutazione bimestrale degli apprendimenti Sviluppo delle buone pratiche e diffusione collegiale.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio delle valutazioni intermedie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Funzione Strumentale Area Valutazione - Docenti Coordinatori Consigli di Intersezione/Interclassi
Risultati attesi	Tabulazione sistematica dei risultati intermedi per intersezione/interclasse e diffusione dei dati a livello collegiale. Ampliamento delle dotazioni tecnologiche e realizzazione di aule/spazi laboratoriali Utilizzo del registro elettronico e valorizzazione dei percorsi formativi per la valorizzazione del merito degli alunni.

● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

La Direzione Didattica "F.S. Cavallari" è ubicata in posizione quasi centrale nel territorio di Brancaccio su cui insistono n. 3 istituti comprensivi, n. 1 Direzione Didattica e n. 1 Scuola secondaria di primo grado.

In particolare si rileva come il numero delle sezioni di scuola dell'Infanzia dell'istituto sia superiore a quello delle scuole limitrofe e, pertanto, possa accogliere alunni di un bacino di utenza abbastanza esteso. Annualmente si registrano in uscita circa 110 alunni, ma non tutti gli



alunni vengono riconfermati nelle iscrizioni presso la scuola primaria dell'istituto.

Analogamente gli alunni in uscita della scuola primaria si iscrivono prevalentemente in tre delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio.

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio di riferimento intende strutturare le azioni di monitoraggio delle esigenze formative dell'utenza al fine di definire in modo sistematico un processo di orientamento in uscita.

In particolare si prevedono azioni di:

sviluppo di percorsi di continuità tra ordini di scuola dell'istituto e verso altri istituti attraverso la pratica condivisione di Uda appositamente strutturate tra i docenti degli ordini di scuola interessati;

monitoraggio e tabulazione dei dati sulle scelte operate dalle famiglie in relazione alle iscrizioni verso l'ordine di scuola successivo;

monitoraggio sistematico delle valutazioni con strumenti oggettivi al fine di identificare precocemente le situazioni di possibile insuccesso scolastico;

favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola curricolari ed extracurricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze di base con particolare attenzione alla capacità di lettura e comprensione, intesa come abilità trasversale a tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica applicando metodologie didattiche innovative.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adozione di modalità e di strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

Traguardo

Condivisione nei Consigli di interclasse delle modalità e degli strumenti adottati per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo.

Traguardo

Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi

Promuovere lo sviluppo di Soft Skills nella dimensione progettuale e valutativa.

Ideare piste di lavoro in relazione ai punti deboli individuati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ideare e progettare ambienti di apprendimento innovativi e creativi.

Ideare e progettare ambienti di apprendimento accessibili, fruibili e flessibili.

Potenziare l'uso delle tic nella didattica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali



Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

Implementare percorsi formativi individualizzati e personalizzati con l'uso di metodologie e strategie adeguate.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare gli esiti in uscita dei vari ordini di scuola con strumenti oggettivi

Favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola.

Favorire l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative

Approntare strumenti atti a valutare la cosiddetta prontezza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Usare in maniera strategica le risorse (umane, strumentali ed economiche) al fine di ottimizzare l'organizzazione della scuola per rendere un servizio di qualità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Valorizzare le risorse umane tenendo conto di competenze, qualifiche e talenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere e potenziare le relazioni con le famiglie nel rispetto del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti in uscita

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Il lavoro da porre in essere consiste nella rilevazione e raccolta di informazioni sui risultati conseguiti dagli alunni che frequenteranno la scuola superiore di primo grado, del territorio e con cui l'istituto attiverà dei protocolli d'intesa per lo scambio dell'informazioni. Il percorso che la rilevazione descriverà inizierà dalla Primaria fino all'Esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione. Lo stesso intende



raggiungere i seguenti obiettivi: · auto valutazione dell'azione formativa; · realizzazione di un progetto orientamento-continuità efficace, efficiente e utile a lungo termine Le aree di interesse coinvolte sono le seguenti: 1. Per autovalutare l'azione formativa del nostro Istituto sarà necessario monitorare i progressi o eventuali insuccessi dei nostri alunni, seguendoli nel percorso successivo all'esame conclusivo del 1° ciclo. 2. Si valuterà l'opportunità di monitorare gli esiti degli alunni, frequentanti il nostro Istituto che si iscrivono nelle scuole che rientrano nel protocollo. 3. Conseguenziale sarà la scelta degli anni scolastici da monitorare più significativi dal punto di vista degli esiti (per esempio primo e terzo anno o solo terzo...). 4. Partendo dalla Primaria, quindi dal primo ciclo di istruzione, saranno analizzati gli esiti degli scrutini finali della classe V e quindi gli esiti della classe I della secondaria di 1° grado, per verificare in sostanza cosa accade nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 5. Gli esiti degli scrutini della classe III della secondaria di 1° grado e i risultati dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, saranno elementi fondamentali per la riuscita del processo di monitoraggio degli esiti a distanza. In sintesi si potranno monitorare: - i risultati degli scrutini degli alunni frequentanti la classe V della primaria - i risultati degli scrutini degli stessi alunni, frequentanti la classe I (prima) della Secondaria di 1° grado; - i risultati degli scrutini degli stessi alunni frequentanti la classe III (terza) della Secondaria di 1° grado; - i risultati dell'esame di terza media; In maniera paritetica, con una modalità differente, si potranno monitorare gli sviluppi di crescita globale dei bambini e delle bambine che dalla nostra scuola dell'infanzia passano e si iscrivono alla nostra scuola primaria. Elementi di monitoraggio potranno essere: le preabilità di base; la prontezza e la maturazione globale; il grado di scolarizzazione; la familiarizzazione con l'uso TIC in virtù dei progetti curriculari (sezioni 2.0)

Risultati attesi

Definizione di un sistema oggettivo di valutazione degli esiti dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado. Formazione



delle classi di scuola primaria eterogenee per livelli di competenze Individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento e progettazione iniziale per il recupero/consolidamento

Attività prevista nel percorso: Favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

La funzione strumentale per l'area in questione si prenderà cura di : prevedere momenti di scambio ed incontro tra minori ed adulti; favorire la familiarizzazione con il personale e gli ambienti; restituire con autenticità l'offerta formata dell'istituto, anche per mezzo di canali e strumenti non consueti; promuovere e garantire la costituzione di gruppi di alunni che agiscano all'interno di un clima positivo ed accogliente; rispondere alle esigenze del territorio e ai diversi bisogni delle famiglie; di mantenere le relazioni ed i rapporti con il territorio al fine raggiungere enti, associazioni scuole private per portare a loro conoscenza l'offerta formativa dell'istituto; cogliere le istanza dei genitori levoratori che hanno più figli frequentanti i diversi ordini di scuola prevedere momenti di raccordo pedagogico e didattico fra i diversi ordini di scuola al fine di creare e garantire passaggi in amniera naturale e serena.

Risultati attesi

Promozione di percorsi verticali tra ordini di scuola per



l'aggiornamento del curriculum verticale d'istituto Progettazione di percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali e per il potenziamento delle competenze di base. Formazione e aggiornamento del personale docente attraverso la ricerca-azione. Ampliamento dell'offerta formativa con attività di continuità nell'extra scuola. Condivisione e diffusione di buone pratiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio intende avviare un percorso di aggiornamento della metodologia e della didattica facendo leva sulle nuove tecnologie informatiche che sono, oggi, a disposizione dell'istituto.

Sarà cura, in particolare, dell'animatore digitale all'interno delle risorse previste dal PNSD prevedere momenti di informazione/formazione rivolta al personale della scuola.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La formazione dei docenti sulle aree tematiche ministeriali proposte dall'ambito 17 oltre a garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane favorirà le competenze sulle metodologie didattiche al fine di migliorare la progettazione condivisa del curriculum verticale d'istituto.

Si prevede di porre in essere un progetto che preveda di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'arco del triennio di riferimento si intende rafforzare l'area di Valutazione interna ed esterna attraverso sistemi di monitoraggio periodico sia per le valutazioni disciplinari sia per le esigenze formative espresse dall'utenza.

In vista della futura formazione, il collegio docenti attiverà gruppi di autoformazione, studio e riflessione circa la strutturazione e l'utilizzo di rubriche di valutazione, per valutare processi di apprendimento, anche in relazione alla dimensione sociale e civica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0 - MISSIONE 1.4”, si potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevederà la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di tutti e di ciascuno.

Non ultime saranno oggetto di sviluppo le STEM con la relativa strutturazione ed allestimento di laboratori di coding e robotica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La nostra scuola adotta un monte ore settimanale di 25 ore per la Scuola dell'Infanzia, 27 ore per la Scuola Primaria, 29 ore per le classi quinte, con l'introduzione della disciplina " Educazione Fisica".

In linea con l'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica si intendono promuovere gli obiettivi del " piano di rigenerazione e sostenibilità", infatti, si intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica. Vale a dire nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.

A tale scopo si prediligeranno attività didattico- formative di tipo laboratoriali, esperienziali e interattive e si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1)

Il collegio dei docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del 1°ciclo, definiti nelle Linee Guida allegati A-B-C, ha integrato nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto,



dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Il nostro Istituto si pone come “mission e vision” un percorso all’insegna dell’unitarietà e della verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un iter formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari a costruire la propria identità personale e sociale.

Il curriculum si articola attraverso i campi d’esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell’istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all’insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l’apprendimento attraverso il fare e l’interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l’importanza di evidenziare quanto si è svolto nell’ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 (O.M. n.172 del 4 dicembre 2020)

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base



- In Via Di Prima Acquisizione.

Rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e per il Comportamento come previsto dal D.Lgs.n.62\2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L' insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il docente prevalente , cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe , gli elementi conoscitivi, desunti dalla realizzazione dei percorsi previsti. I docenti, per esplicitare il livello di competenza raggiunto dagli alunni, si avvalgono di strumenti condivisi , quali le rubriche di valutazione.

Per gli alunni della Scuola Primaria , il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

L' istituto è, altresì, dotato di un curriculum digitale sul modello del DigCom dell'Agenzia Digitale per l'Italia (AgID).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIAZ VECCHIO	PAAA012034
DIAZ NUOVO	PAAA012056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA	PAEE012006
GIAFAR	PAEE012017
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA	PAEE01205B
DIAZ NUOVO	PAEE01207D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIAZ VECCHIO PAAA012034

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIAZ NUOVO PAAA012056

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIAFAR PAEE012017

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA PAEE01205B

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DIAZ NUOVO PAEE01207D

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1)

Il collegio dei docenti , nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del 1° ciclo, definiti nelle Linee Guida allegati A-B-C, ha integrato nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe e sezione sulla base dei contenuti del curricolo, coordinati dal docente prevalente della classe.

Approfondimento

Distribuzione del monte ore per disciplina.

CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	7	6	6	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIE	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1	1	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27h	27h	27h	27h	29h



Curricolo di Istituto

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA

SCUOLA PRIMARIA

Dettaglio Curricolo plesso: DIAZ VECCHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La magia del riciclo

In un momento storico in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle buone pratiche per uno "sviluppo sostenibile".

Fin dalla scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poichè mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Il progetto "La magia del riciclo" nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato (Consumo e produzione responsabili - Obiettivo 12.5 - Agenda 2030).

Il progetto viene dettagliato nella sezione " Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa ".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella Scuola dell'Infanzia l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, prevista dalla Legge 92 (art .4) ha la finalità di sensibilizzare e di sviluppare competenze di cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno quindi: - la dimensione affettiva attraverso l'ascolto e il rispetto dei tempi di ciascuno - il gioco per lo sviluppo della fantasia, della creatività e della socializzazione - l'esplorazione e la ricerca per la promozione di esperienze concrete - la mediazione dell'insegnante nell'organizzare spazi, tempi, laboratori e materiali in sezione - l'uso del territorio per conoscere le risorse territoriali e consolidare le conoscenze e tematiche proposte. Il Curricolo di Educazione Civica della nostra scuola d'Infanzia è rivolto ai bambini e alle bambine delle sezioni di 3- 4- 5 anni.

Allegato:

CURRICULO ED.CIVICA INFANZIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a: maturazione dell'identità': □ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle



proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca □ sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri □ riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori conquista dell'autonomia: □ riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative □ collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta □ rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune sviluppo delle competenze : □ incontrare le prime forme di lettura □ conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale □ produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi □ mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico sviluppo del senso della cittadinanza : □ porre attenzione al punto di vista dell'altro □ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise □ definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra Scuola utilizza la quota dell'autonomia per realizzare i progetti previsti nell'ambito della sezione ampliamento dell'offerta formativa.,

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si pone come "mission e vision" un percorso all'insegna dell'unitarietà e della verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un iter formativo organico e completo e uno



sviluppo armonico e multidimensionale necessari a costruire la propria identità personale e sociale. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di cittadinanza

- Promuovere la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri per conseguire un bene comune attraverso lo sviluppo di un pensiero critico, e di partecipare a un processo di decisione democratico. (vedasi curricolo allegato)
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo Sostenibile

Conoscenza di scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (diritto alla salute, al benessere psicofisico, alla sicurezza alimentare , all'uguaglianza tra soggetti, al lavoro ,all'istruzione , alla tutela del patrimonio, diritti inseriti nella Costituzione)

Conoscenza dei temi riguardanti l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie, l'educazione alla salute , la formazione di base in materia di protezione civile, la tutela dell'ambiente , il rispetto per gli animali e i beni comuni.

(vedasi curricolo allegato)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Digitale

Sviluppare la capacità, per gli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali , con l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare le conoscenze dell'ambiente digitale L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie.

vedasi curricolo allegato

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione Civica elaborato dalla nostra scuola parte dalle scelte prioritarie individuate nel PTOF che stabiliscono: - il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, - il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. La finalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è fornire ad ogni alunno, alunna un percorso formativo organico e completo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola d'Infanzia e del I ciclo di Istruzione, con specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze. La nostra scuola intende promuovere, attraverso scelte organizzative e proposte didattiche, lo sviluppo di una formazione improntata alla capacità di saper cooperare, di essere solidale, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole, di rispettare i valori della democrazia, della dignità della persona e dell'ambiente. L'insegnamento dell'Educazione civica nel nostro Istituto sarà lo strumento per ripensare,



migliorare e implementare il rapporto della scuola con il territorio e la comunità. Il ruolo attivo dei bambini, nelle esperienze proposte dal curricolo e la collaborazione delle famiglie svilupperanno comportamenti positivi di cittadinanza attiva e consapevole. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, con l'adesione a reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica assume così valenza trasversale alle discipline di studio e sviluppa interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Allegato:

CURRICOLO ED.CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI La nostra istituzione scolastica si impegna nel promuovere, consolidare, rilevare e valutare le competenze trasversali, ovvero ad attuare quegli interventi educativi necessari a far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave europee. Si tratta di competenze che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve possedere e costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo: 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare ad imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale La Scuola in coerenza con i Modelli nazionali di Certificazione delle competenze, basati, come noto, sulla corrispondenza tra il Profilo dello Studente al termine del I ciclo di istruzione e le competenze chiave europee, garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe evolutive oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione. Entrambi gli ordini di scuola infatti concorrono a diversi livelli ai traguardi attesi nell'ambito delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La padronanza degli strumenti culturali di base diventa importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. Ruolo fondamentale di questo ciclo è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e sviluppando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene favorita attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che incoraggiano forme di cooperazione e solidarietà. Questo momento del processo formativo è il luogo favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la base per sperimentare realmente una serena convivenza civile. Nel comma 7 della legge 107/2015, tra gli obiettivi formativi prioritari si indicano: "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali". L'educazione alla cittadinanza, nel nostro istituto, segue i seguenti obiettivi: sviluppare competenze sociali e relazionali che permettono ai bambini di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità; sviluppare sull'attitudine alla collaborazione, al rispetto delle regole, alla costruzione del senso di legalità, allo sviluppo dell'etica della responsabilità. Partecipano allo sviluppo di tali obiettivi tutte le discipline

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra Scuola utilizza la quota dell'autonomia per realizzare i progetti previsti nell'ambito della sezione ampliamento dell'offerta formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA

La nostra Scuola considera l'accoglienza un momento formativo irrinunciabile, che deve accompagnare ogni alunno e alunna nel suo percorso all'interno della scuola, luogo di crescita e di socializzazione. Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia, i loro vissuti, le loro aspettative, i loro punti di forza e di debolezza, al fine di progettare interventi motivanti e significativi. La scuola si impegna a creare un clima ottimale, affinché ciascuno trovi stimoli ed incentivi ad apprendere e pone particolare attenzione all'ingresso nella Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola secondaria di I° grado. Nell'anno scolastico, considerate le richieste dell'utenza, l'istituto si accinge a dare avvio ad un servizio di pre-accoglienza al fine di rispondere ai bisogni del territorio ed in particolare alle esigenze dei genitori lavoratori che hanno espresso la necessità di affidare i figli alla scuola in un arco temporale (dalle ore 07:30 fino alle ore 07:55) precedente a quello istituzionale. Il progetto è in fase di avvio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Accoglienza Affettivo-relazionale-Sostenere un passaggio non traumatico con la presenza dei docenti dei due ordini di scuola. Valorizzazione della diversità. Progettazione di percorsi



formativi individualizzati. Accoglienza organizzativa-Predisposizione orario attività.Pubblicizzazione dell'organizzazione delle classi e delle sezioni. Strutturazione dell'attività didattica finalizzata all'accoglienza. Accoglienza Metodologico -didattica-Organizzazione delle attività didattiche che favoriscano: -la conoscenza individuale degli alunni. -le relazioni all'interno della classe. -le situazioni di apprendimento. -il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Sec. di I° grado.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

● PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica, identificata come un problema complesso in una società complessa, si riferisce ad una molteplicità di disagi vissuti all'interno della scuola. E' riduttivo volerla far coincidere con l'evasione dall'obbligo, perché attiene a fenomenologie che esprimono un malessere nel rapporto scuola-utenti a diversi livelli: abbandono precoce degli studi, bocciature, ripetenze, frequenze irregolari, qualità scadente dei processi di alfabetizzazione. Poiché una scuola che "disperde" esprime un decadimento qualitativo della sua funzione, arginare la dispersione scolastica sarà uno degli obiettivi forti su cui lavorare, e sarà affrontata seriamente solo nella misura in cui sarà considerata un problema del sistema e non di pochi marginali. E' necessario quindi utilizzare quale modello d'intervento quello dinamico ed ecosistemico, che permette di valutare l'ambiente come una realtà complessa e significativa, organizzata in un insieme di strutture incluse l'una nell'altra e a usare come strategia quella dell'inter-istituzionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- contrastare la dispersione scolastica - contrastare l'insuccesso scolastico - realizzare il benessere degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il percorso per realizzare queste finalità prevede:

- il monitoraggio mensile della presenza/assenza degli alunni nelle classi;
- l'invio dei dati del monitoraggio al Distretto Psicopedagogico di appartenenza e, nel caso di alunni individuati "a rischio", alle Istituzioni competenti;
- il contatto costante con le famiglie degli alunni segnalati "a rischio" di dispersione;
- la collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- l'accoglienza" degli alunni che rientrano a scuola;
- il coinvolgimento della famiglia al progetto di accoglienza dell'alunno;
- colloqui informativi ed esplorativi volti al contenimento del disagio del bambino e all'individuazione dei bisogni
- la collaborazione con i docenti per rimotivare gli alunni alla partecipazione alle attività scolastiche e per elaborare piani di intervento didattico personalizzato.

Dopo aver individuato i "soggetti a rischio" questi vengono sottoposti ad osservazione per individuare le problematiche e i bisogni; in seguito viene



formulata una diagnosi funzionale necessaria per organizzare un piano d'intervento.

MODALITA' D'INTERVENTO

1° FASE: Screening e individuazione dei soggetti a rischio di D.S.

2° FASE: Qualificazione dei bisogni educativo-didattici di ogni

singolo soggetto 3° FASE: Organizzazione e gestione

dell'intervento psico-didattico

4° FASE: Valutazione quanti-qualitativa.

Dopo aver individuato i "soggetti a rischio", questi vengono sottoposti ad un'attenta osservazione psicopedagogica che ne qualifica i bisogni educativi, al fine di formulare una diagnosi funzionale spendibile in termini operativi per l'organizzazione di piani d'intervento.

Non si lavorerà su unico fattore, ma sull'intreccio di più variabili che si riferiscono

- alla famiglia (fattore socio-culturale, fattore economico, cure rivolte al bambino, stimolazione culturale,...)
- al singolo alunno (vengono prese in considerazione abilità mentali, velocità percettiva, relazioni spaziali, sfera affettivo-relazionale)
- agli insegnanti (le loro percezioni dei problemi e la loro rappresentazione mentale degli alunni "particolari").

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Osservazioni sistematiche
- Monitoraggi
- Colloqui con gli alunni, i docenti e le famiglie

Colloqui con gli operatori del territorio.

● SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO



La nostra scuola aderisce all'Osservatorio di Area per la Dispersione Scolastica n. 14 sito presso l'istituto secondario di secondo grado " A.Volta", attivo con protocollo d'intesa con l'USR Sicilia. Il servizio rivolge, pertanto, un'attenzione particolare a quei bambini che manifestano un disagio di origine personale, familiare e/o sociale, che limita loro l'uso delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali. Nel processo di supporto psico-educativo al disagio, il servizio darà grande importanza alla famiglia e alla realizzazione di una solida "alleanza" tra essa e il sistema-scuola. La famiglia, infatti, rappresenta una variabile in gioco indispensabile per il raggiungimento del successo formativo e, per questo, le si vuole riconoscere il ruolo di interlocutore sempre più motivato e responsabilizzato. E' noto, infatti, che solo migliorando lo stile educativo dei genitori si possono creare le condizioni ottimali perché migliorino anche i figli nei loro apprendimenti, nel successo scolastico e nel raggiungimento di una piena e matura autonomia. L'Operatore Psicopedagogico territoriale rivolge i suoi interventi: • agli insegnanti: per dare loro consulenza e informazioni relative agli aspetti psicologici degli alunni, alle difficoltà educative che incontrano e sui segnali di disagio che rilevano al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino; • agli alunni: per compiere un'analisi attenta dei loro bisogni nell'ottica della prevenzione e recupero del disagio (sono alunni spesso poco motivati e con scarsi rendimenti scolastici che manifestano comportamenti di disturbo in classe; presentano difficoltà di inserimento in classe e difficoltà di apprendimento e di attenzione) • ai genitori: per concordare una continuità educativa tra la scuola e la famiglia; per offrire spunti di riflessione e strategie operative e farà da tramite presso i servizi presenti sul territorio. Altri interventi specifici a carico dell'O.P. T: - consulenza ai docenti, aiutare a comprendere i problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, comportamento - consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta - interventi di sensibilizzazione nei confronti dei genitori - osservazioni su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento e/o che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale, segnalati dai docenti al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino - programmazione di azioni congiunte tra scuola e famiglia - interventi nel gruppo classe - interventi per risolvere disarmonie nel rapporto fra alunno ed ambiente (scuola, famiglia, gruppo dei pari) - favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in particolare di quei bambini con specifiche situazioni di disagio, handicap o difficoltà di vario tipo - coordinamento degli interventi con operatori socio-sanitari al fine di realizzare una rete di sinergie attorno agli alunni più bisognosi (diversamente abili o in situazione di disagio) - segnalazioni tempestive delle situazioni più gravi al servizio di Neuropsichiatria competente per anticipare ed accelerare gli iter di diagnosi - collaborazione con le risorse territoriali STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE • Osservazioni sistematiche • Test (di personalità, di apprendimento, TCR, CMF, ecc.) • Colloqui con gli alunni, i docenti e le famiglie • Colloqui con gli operatori del



territorio Il servizio prevede : □ Analisi socio-ambientale degli alunni segnalati. □ Prevenzione attraverso uno sportello di ascolto rivolto ai genitori □ Intervento: consulenza psicopedagogica, raccordo con le istituzioni Le suddette attività si esplicheranno in: - Attività di counseling - Somministrazione di test (per sondare variabili legate al fenomeno di disagio e successiva analisi quanti/qualitativa dei risultati) - Colloqui esplorativo/diagnostici con alunni e famiglie - Progettazione di specifici percorsi d'intervento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-prevenzione e individuazione del disagio sociale e psichico; -facilitazione delle relazioni interpersonali; -promozione della qualità del servizio -scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola sec.



di I grado, in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell' Infanzia e agli alunni dell' ultimo anno della Scuola Primaria, ai docenti e alle famiglie. Il Progetto 'Continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni". La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. La nostra scuola mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Con tale progetto si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità con la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria Obiettivo primario del progetto è garantire un percorso formativo completo nel bambino cercando di prevenire le difficoltà che si possono riscontrare nel passaggio tra i due segmenti di scuola; risulta quindi importante un coordinamento tra i docenti della Scuola d'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria per conoscere i percorsi svolti e valutare i prerequisiti per la scuola primaria. Ogni anno i docenti dei due ordini di scuola con il coordinamento della Funzione strumentale Area 3 progettano attività didattiche inserite nella progettazione curricolare ed extracurricolare. Continuità Scuola Primaria e Scuola sec. di I° grado Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, rappresenta un momento delicato nella vita di ogni ragazzo/a, è necessario quindi, dare la massima attenzione alla nuova situazione di cambiamento che ogni alunno deve sperimentare, per far sì che questo passaggio sia il meno traumatico possibile. Obiettivo della continuità è fornire validi strumenti per affrontarlo serenamente. Il progetto di continuità educativa ha lo scopo di individuare percorsi di conoscenza ed accoglienza per superare le difficoltà legate all'ingresso in una nuova realtà, facilitare l'inserimento dei nuovi alunni e acquisire conoscenze significative che indirizzino gli interventi dei docenti. Le attività specifiche del Progetto Continuità, relative alla Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria e Scuola sec. di I° grado, vengono definite annualmente dai referenti dei tre ordini di scuola e inserite nella progettazione curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. □ Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. □ Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno all'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITA'

SCUOLA INFANZIA/SCUOLA

PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

a.s 2022/2023



CONTINUITA'

DOCENTE REFERENTE

Ins. PATTI VERUSKA

PREMESSA

Il passaggio tra diversi ordini di scuola è sempre stato per lo studente un momento delicato e significativo.

In questo momento storico come quello che stiamo vivendo ,diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la NORMATIVA ma nel rispetto del diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Nel periodo di enorme incertezza che la scuola sta attraversando questa deve pensare ad una proposta di continuità, per cercare di aiutare i bambini che entreranno a settembre nelle classi prime ad affrontare il delicato momento del passaggio proponendo un'attività che possa servire da stimolo per la realizzazione di un processo di crescita in cui lo studente può essere accompagnato verso



un anno ricco di novità ma sempre consapevole e sereno che questo passaggio sia naturale . Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e territorio).

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA :

- Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria attraverso video effettuati dalle maestre e dagli alunni delle classi quinte;
- Conoscere gli insegnanti che probabilmente li accoglieranno il prossimo anno;
- Incoraggiare la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria;
- Facilitare l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primaria;
- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e



sereno;

- Realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza

dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati;

- Migliorare la capacità di relazionarsi con l'ambiente e con gli altri, sviluppando

una corretta socializzazione;

- Ascoltare, comprendere, comunicare;

- Sviluppare un'immagine positiva di sé e degli altri.

- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute

- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;

- Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione;

- Promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

FINALITA' DEL



PROGETTO:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti
- Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa
- Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione
- Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

AZIONI PREVISTE:



1. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI
2. INCONTRI CON INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLE DIFFERENTI
3. INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI
4. ATTIVITA' FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI
5. CURA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PASSAGGIO

PROPOSTA STIMOLO:

A tutti i bambini all'ultimo anno di frequenza della D.D. F.S. Cavallari e le scuole private e/o Paritarie della II Circoscrizione verrà proposta la stessa storia stimolo intitolata "Inside out". Il progetto si propone di promuovere attività che tengono conto dei bisogni dei bambini. La lettura della storia ha lo scopo di raggiungere migliore consapevolezza delle proprie emozioni e migliorare la comunicazione con gli altri favorendo l'integrazione dei bambini e la condivisione dei loro pensieri. Nel racconto emergono i valori dell'amicizia, delle emozioni, di un viaggio da condividere, la solidarietà e la forza del gruppo.

La dimensione video- narrativa della proposta renderà il progetto un canale chiaro e comprensibile, adatto e vicino al mondo dei bambini di questo contesto storico.

Partendo dalla metafora del viaggio verso una nuova casa (la Scuola Primaria), le insegnanti proporranno alle famiglie e ai bambini la visione di un cortometraggio. Successivamente si richiederà a ciascun alunno di realizzare la propria valigia, "oggetto transizionale" che soddisfa bisogni affettivi-emotivi,



semplice e con materiale di recupero, e due disegni simbolici e significativi:

- Un ricordo speciale della Scuola dell'Infanzia (amici, maestre, attività, gite, giochi, esperienze, ...)

- Un oggetto da portare alla Scuola Primaria per affrontare serenamente l'ingresso nel nuovo ciclo di studi.

Tale speciale e personale valigia accompagnerà i bambini il primo giorno di scuola a settembre: sarà il modo con cui tutti potranno presentarsi e raccontare qualcosa di sé agli altri ed alle nuove maestre.

Le maestre dell'infanzia accompagneranno i bambini a conoscere la scuola e le nuove insegnanti, si propone di organizzare tale incontro a dicembre, naturalmente nel rispetto delle normative vigenti.

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA :

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI NELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI :

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.



- Promuovere, all'interno del gruppo degli alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.

INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI

La D.D organizza degli incontri rivolti ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per informarli sugli aspetti organizzativi delle scuole primarie, sul Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, per supportare la scelta delle famiglie all'atto dell'iscrizione e per promuovere la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

TEMPI	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
Dicembre	PLESSO CAVALLARI	F.S. Continuità Dirigente Genitori alunni 5 anni	CONFERENZA INFORMATIVA
Gennaio	PLESSO CAVALLARI	F.S. Continuità Dirigente Genitori alunni 5 anni	CONFERENZA INFORMATIVA

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA



Il progetto prevede un cortometraggio dedicato all'accoglienza che sarà visionato dagli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia nel mese di maggio, con il quale i piccoli alunni conosceranno gli ambienti, le aule e le risorse della scuola che li accoglierà a settembre, la " SCUOLA DEI GRANDI ".

Saranno gli stessi alunni più grandi, in qualità di tutor, ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti e ad organizzare attraverso tutorial attività destinate a loro.

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA			
TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE	ATTIVITA'
Mese di dicembre	<ul style="list-style-type: none">•Inss. scuole infanzia•Inss. scuole primaria•Alunni 5 anni infanzia•Alunni classi quinte primaria	<ul style="list-style-type: none">-F.S. progetto continuità-Inss. Classi quinte primaria	Giochi strutturati sul tema dei giochi da tavolo (SCACCHI-DAMA-TRIS) creati in versione gigante e tascabili da omaggiare ai piccoli.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI CLASSE PRIMA A SETTEMBRE

E' indispensabile creare nelle classi relazioni positive, un'atmosfera di



disponibilità, di accettazione e di aspettativa fiduciosa per favorire il processo d'apprendimento. Tutte le scuole primarie dell'Istituto propongono, per i primi giorni di scuola, attività ludico-motorie da espletare all'aperto e nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività; queste attività servono per un inserimento graduale dei bambini nel nuovo contesto e per creare un coinvolgimento emotivo che diventi una motivazione ad apprendere. In questo modo gli alunni di prima entreranno in contatto gradualmente con il nuovo ambiente scolastico e con le nuove regole, socializzeranno e si faranno conoscere dagli insegnanti, vivranno esperienze concrete, divertenti e utili a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME			
TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE	ATTIVITA'
Primi quindici giorni di scuola in classe prima	-Insegnanti classi prime -Alunni classi prime	F.S. progetto continuità Insegnanti classi prime	-Attività ludico-motoria all'aperto espletata nel cortile della scuola



INCONTRI CON INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL TERRITORIO

Il D. M. del 3 giugno 1991 all'art. 4 cita "Una particolare cura richiede la continuità della scuola dell'infanzia con la scuola elementare, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni. "

Considerato che nel nostro territorio sono presenti tre scuola dell'infanzia private, si rendono necessarie iniziative che permettano di costruire protocolli, linguaggi comuni e strumenti condivisi tra le scuole del territorio, per favorire le attività di raccordo tra i due ordini di scuola e il passaggio di informazioni utili a un'efficace presa in carico educativa.

TEMPI	SOGGETTI	AZIONI
dicembre	F.S. Continuità Dirigente Inss. Scuole dell'Infanzia Paritarie	conferenza informativa
dicembre	F.S. Continuità Scuole dell'Infanzia Paritarie Alunni 5 anni scuole paritarie	Inss. Visione libro digitale
gennaio	Inss. scuole infanzia statale e private	Compilazione schede di



raccordo infanzia-primaria

ATTIVITA' FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Al fine di costruire linguaggi comuni tra scuole dell'infanzia paritarie e scuola dell'infanzia statale la D.D. potrà realizzare spazi di informazione e condivisione degli obiettivi formativi e degli strumenti osservativi e di rilevazione adottati nelle rispettive scuole. Gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria incontreranno a settembre la F.S. Continuità per prepararsi sulle modalità dell'accoglienza e sulle caratteristiche degli strumenti utilizzati per la rilevazione e il passaggio informazioni.

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI:

- Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei e adulti
- Acquisire e trasmettere informazioni sugli alunni in ingresso.

Per raggiungere l'obiettivo di preparare gli alunni e le famiglie alla



transizione alla scuola secondaria risulta molto importante fornire loro la conoscenza concreta delle scuole e delle attività svolte dalle stesse.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME: gli insegnanti dei due ordini di scuola si confronteranno per uno scambio di informazioni sugli alunni e stabilire criteri per la formazione delle classi prime per il successivo anno scolastico.

● INTERCULTURA

La sempre maggior presenza di minori stranieri nelle nostre scuole, impone al sistema scolastico di divenire sempre più multiculturale e a ripensare e mettere in atto stili e modalità educative per accogliere i nuovi bisogni e promuovere il confronto con le differenze. Interrogarsi sui bisogni degli alunni stranieri significa, infatti, interrogarsi sull'organizzazione scolastica e didattica per tutti, sui contenuti, sulle modalità comunicative adottate, sull'educazione linguistica e lo sviluppo del linguaggio, sulla relazione con l'altro, sui rapporti tra scuola e territorio. In breve, la scuola oggi più che mai è chiamata a contribuire ad una piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella nostra società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



□ Conoscere e valorizzare le diverse culture e tradizioni □ Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri □ Valorizzare somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere □ Consolidare l'identità individuale e di gruppo □ Promuovere l'apertura verso la diversità culturale □ Favorire un passaggio graduale dalla lingua d'origine a quella del paese ospitante (per gli alunni stranieri)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e mediatore interculturale

● INCLUSIONE

Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività ludiche e laboratoriali, in piccolo gruppo e in grande gruppo: attività grafiche, pittoriche, musicali, motorie, teatrali. Ogni bambino/a e ogni alunno/a potrà esprimere le proprie abilità e potenzialità nel gruppo e sarà favorito il tutoring tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Creare un clima inclusivo -Favorire l'espressione verbale e non verbale -Riconoscere le emozioni



-Rispettare le regole sociali -Imparare a cooperare per portare a termine un progetto comune - Integrarsi nel gruppo per superare timidezza ed insicurezza -Educare all'accoglienza, alla tolleranza, alla diversità -Educare al rispetto dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Approfondimento

Attivazione di percorsi laboratoriali Scuola Primaria/ Infanzia

- Classe 1^: Storie e filastrocche siciliane
- C Classe 2^: Si cunta e si canta in seconda
- Cl Classe 3^:Spiccare il volo : l' importanza di una promessa
- Cl Classe 4^: Il mondo ti aspetta
- Cl Classe 5^Le quattro stagioni di Vivaldi

Scuola Infanzia " Imparare facendo"

● RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

Tutti gli anni viene attuato in orario curricolare, un percorso di recupero/ consolidamento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. In relazione ai bisogni emersi nelle singole classi, in sede di interclasse, si potranno attivare progetti curricolari ed extracurricolari volti ad incrementare le suddette aree.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Accrescere interesse e partecipazione nelle attività scolastiche □ Sviluppare il senso di responsabilità e l'autocontrollo □ Favorire lo spirito di collaborazione e socializzazione □ Migliorare il grado di autonomia □ Migliorare l'attenzione e la concentrazione □ Coinvolgere e motivare gli alunni allo studio □ Accrescere la fiducia in sé □ Migliorare l'organizzazione del materiale e del lavoro scolastico □ Sviluppare e potenziare le abilità di base □ Consolidare e recuperare le abilità di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

All'interno dei Consigli di Interclasse verranno progettati percorsi curriculari di recupero /consolidamento per alunni con competenze iniziali.

Iniziativa a.s.22/23

- Classi 1[^] : Avanti.....tutti

Classi 2[^]: Tutti insieme.....nessuno indietro



Classi 3[^]: Bravi tutti.

Classi 4[^]: Insieme si può

Classi 5[^]: Tutti.....insieme.

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto è finalizzato alla preparazione degli alunni per il "Grade 1 of Trinity Spoken English Examination". I bambini si eserciteranno in tutte le aree grammaticali e lessicali richieste per quel livello d'esame. E' stata inviata la richiesta di accreditamento KA120 - ERASMUS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Potenziare la competenza linguistica con percorsi strutturati. □ Fare acquisire abilità



linguistiche per la comprensione della lingua orale. □ Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente. □ Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. □ Sperimentare la metodologia Clil.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● AMBIENTE

La nostra scuola da sempre ha affidato all'Educazione ambientale un ruolo da protagonista; ciò diventa ancora più significativo nella odierna società, consapevole della necessità di dover attuare un'azione reale ed efficace, forte ed innovativa ed in grado di suscitare interesse fin dalla scuola dell'infanzia. Da ciò nasce l'esigenza di realizzare progetti volti alla sensibilizzazione dei nostri alunni su questo tema perché crescano attenti all'ambiente, in modo che venga loro spontaneo e naturale, rispettarlo e rispettare animali, piante, acque, terra. Fin dalla scuola dell'infanzia, con le modalità adatte, arricchite dalla fantasia, si può iniziare a mostrare come non sprecare cibo, come fare il riciclo dei materiali e come non inquinare la città. La raccolta differenziata potrà diventare nella nostra scuola un gioco in cui coinvolgere anche le famiglie. Dall'impegno quotidiano si potrà passare ad affrontare temi universali come la tutela del territorio e delle acque, i cambiamenti climatici, la biodiversità. Ciò potrà consentire di formare dei cittadini del presente e del futuro che abbiano a cuore l'ambiente in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi □ Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente □ Favorire la crescita di una mentalità ecologica □ Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Gli interventi progettuali seguiranno il filo rosso della prospettiva ecologica ed ecostemica, così come richiesto dai diversi documenti normativi riferibili alla dimensione europea (Agenda Europea - Libro Verde).

-"UN MONDO DA SALVARE...UN MONDO PLASTIC FREE"

La nostra Istituzione si impegna ad attuare interventi educativi necessari a far sì che gli alunni sviluppino capacità personali che si traducano in competenze trasferibili nella realtà che li circonda. Il progetto "Un mondo da salvare...un mondo plastic free" è rivolto a gli alunni di classe IV al fine di garantire il diritto a ciascuno studente in indirizzo ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e della tappa evolutiva: la maturità dell'età degli alunni dal punto di vista cognitivo e formativo è il volano su cui si innesca questo percorso di educazione ambientale. La consapevolezza che le risorse del nostro pianeta non sono infinite, fa nascere una serie di risposte tra cui quella di tipo educativa. La scuola costituisce un'importante agenzia educativa, preposta a sviluppare interventi educativi per il



territorio e con il territorio. Considerato il grave problema dell'uso irresponsabile della plastica, si è scelto di proporre un percorso di educazione ambientale per gli alunni delle classi IV del nostro Istituto che abbia come finalità stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale proponendo ai nostri alunni un modello di progettazione partecipata che li veda co-protagonisti di un percorso responsabile attraverso un contatto diretto con il mare e con l'ambiente circostante. Le discipline concorrenti allo sviluppo del percorso sono tutte, assume carattere di trasversalità l'educazione civica, recentemente novellata dalla L. 92 del 2019. Fonte di legittimazione sono i Documenti Ministeriali (Linee Guida Per L'Ed. Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile 9/12/2009). OBIETTIVI: In coerenza con gli obiettivi del PTOF il progetto mira a: 1) Sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili attraverso corretti stili di vita 2) Promuovere l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative. 3) Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva ESITI: Agire comportamenti responsabili nei diversi ambiti di vita, nel rispetto dell'ambiente. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della cittadinanza e della convivenza. Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivi a favore di una "cittadinanza ecologica".

UN ALBERO PER IL FUTURO

Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ha avviato le procedure per la duplicazione e distribuzione dell'Albero di Falcone, fulcro di un brillante progetto di educazione alla legalità ambientale, il Progetto Nazionale "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica.

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che



rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.

- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni.

Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

● SPORT E SALUTE

Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza l'Educazione alla salute, da qui la necessità di promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare occorre orientare i bambini verso una cultura che favorisca lo sviluppo di un regime alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento attraverso iniziative e progetti che facciano della cura del benessere uno "stile di vita quotidiano".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

□ Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale □ Progettare e costruire, con l'apporto di interlocutori esperti che il giovane incontra in ambito scolastico, percorsi significativi, esperienze che favoriscano lo sviluppo globale della personalità degli individui e che li supportino nel costituire attivamente le proprie migliori condizioni di vita □ Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene",

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO

Lo sportello di ascolto è un servizio offerto ad insegnanti, genitori e alunni; esso nasce con l'intento d'individuare le strategie opportune alle diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che possono insorgere durante la crescita del bambino, al fine di favorire uno sviluppo armonico e integrato di tutte le sue potenzialità, siano esse cognitive, psicomotorie, affettive e relazionali. Lo sportello costituisce, pertanto, un'opportunità per favorire delle riflessioni, un momento qualificante di prevenzione del disagio, un'occasione di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto, uno strumento per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico, un momento di consulenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

•Riconoscere bisogni e disagi che il bambino porta con sé; •Individuare ed attuare strategie volte al superamento del disagio dell'alunno; •Individuare ed attuare strategie volte al miglioramento dell'offerta formativa; •Potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni; •Promuovere un funzionale raccordo con i docenti e con gli operatori del territorio; •Offrire supporto ai docenti per la compilazione dei modelli di segnalazione; •Valutare e monitorare gli alunni in difficoltà (BES, non diversamente abili); •Valutare casi di sospetto DSA

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● SICUREZZA

Percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Conoscere e applicare regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza nell'ambiente



scolastico - Diffondere attraverso interventi informativi-formativi, in adulti e minori, la cultura e la sensibilità circa la salute, il benessere e la sicurezza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
TUTTI IN SICUREZZA

La presente proposta progettuale intende sviluppare i temi della salute e sicurezza della persona e pertanto le seguenti attività costituiscono delle eventuali proposte al percorso didattico che ogni classe sceglierà di perseguire, in coerenza sia con gli obiettivi sopra citati che con lo sviluppo delle competenze trasversali :

- Conversazioni, informazioni sull'importanza della sicurezza a casa e a scuola .
- Discussioni libere e guidate sui fattori di rischio a scuola, a casa e sul territorio .
- Discussioni su possibili emergenze e relative procedure;
- Conoscenza dei simboli e rappresentazione grafica della segnaletica relativa alla sicurezza e al COVID -19 .
- Lettura e comprensione di mappe;
- Conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione;
- Predisposizione di attività informativa e formativa con prove di evacuazione;
- Comportamenti corretti da adottare nelle varie situazioni di pericolo;
- Lettura di storie, drammatizzazione con simulazione di situazioni di storie;
- Commenti a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca locale o nazionale;



● LEGALITA' , BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tipologie e dinamiche del fenomeno, aspetti sociali e culturali, conoscenza dei pericoli della rete, strategie di intervento. aspetti legali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-prevenzione del disagio giovanile -sviluppo di comportamenti positivi legati al rispetto di se stessi e del prossimo anche sui social network -utilizzo in modo responsabile degli strumenti di comunicazione disponibili su internet

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI EXTRACURRICULARI

Per tutte le attività progettuali, curricolari ed extracurricolari, è previsto un nuovo modo di fare



didattica, con l'adozione di nuovi modelli di organizzazione dell'insegnamento, in ambito curriculare, ma a maggior ragione in attività progettuali extracurricolare. Di fatto si supera la lezione frontale, per adottare una didattica inclusiva, cooperativa, multimediale, una didattica in cui le barriere dell'orario e delle classi sono abbattute, per far spazio ai laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Percorsi interdisciplinari-pluridisciplinari • Coinvolgimento di alunni per classi parallele • Apertura al territorio • Attività di supporto al curricolo • Ampliamento/ Promozione delle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Verranno attuati i seguenti progetti extracurricolari :



Classi Prime : IO GIOCO, TU GIOCHI...NOI GIOCHIAMO

· Classi Seconde : I PICCOLI LETTORI DIGITALI CRESCONO

Classi terze : GIOCHI DI IERI E DI OGGI CONFRONTO

Classi quarte :NEL MONDO DEL DIGITALE

Classi quinte :I PICCOLI REPORTER

SCUOLA INFANZIA:

- CODING.....AMO KUBO

- LA MAGIA DELLE PAROLE

- PICCOLI ARTISTI....ALL'OPERA

- PLAY TOGETHER

● EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto di Ed. Civica è un progetto verticale, aperto, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità. Ognuno di questi assi si sviluppa in percorsi per tutte le diverse fasce d'età, dalla Scuola d'Infanzia a tutte le classi della Scuola Primaria. Il percorso verticale, che parte dai più piccoli per arrivare ai più grandi, favorisce la peer education e contribuisce ad accompagnare i bambini a diventare cittadini attivi della propria comunità attraverso l'acquisizione del senso del diritto e del dovere e l'acquisizione di uno spirito critico e responsabile. Se vogliamo trasformare i nostri alunni in cittadini attivi del nostro Paese potremo farlo sviluppando, all'interno della comunità classe, una conoscenza dei diritti costituzionali, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e soprattutto sviluppando una coscienza più critica e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- imparare a d ascoltare le parole , i pensieri e le emozioni proprie e degli altri , e a “ sentire “ online - iniziare ad avvicinarsi in sicurezza al mondo dei dispositivi digitali - Il valore dell’ ascolto , delle emozioni e delle parole - Vivere uno stile di vita positivo rispettoso dell’ ambiente e delle relazioni - L’importanza delle regole per la vita della comunità - Favorire la creazione di un gruppo classe che valorizzi la specificità di ognuno - Imparare a difendere le proprie idee rispettando l’altro - Prevenire il bullismo - L’importanza della corretta gestione dei conflitti - Il fenomeno del bullismo - L’energia che scaturisce dalle parole - Il valore delle leggi e dei regolamenti per garantire a tutti attenzione e rispetto - Riconoscere l’importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo - Usare gli strumenti tecnologici per esprimersi in modo creativo e responsabile - Conoscere strumenti concreti per poter intervenire nelle storie di cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CLASSE 2.0

La proposta progettuale è rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si struttura in modo trasversale ai campi di esperienza e alle discipline e si offre come strumento per l'approfondimento delle cinque dimensioni del curricolo verticale di cittadinanza digitale, fondamentali per favorire non solo le competenze digitali ma anche quelle disciplinari e sociali. Progettando contenuti di esplorazione, alfabetizzazione e approfondimento, ci si propone di offrire l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie e si intende favorire nuovi stimoli, nuove possibilità di accesso alla conoscenza e di sviluppo dei processi cognitivi. Utilizzando i mobile device (tablet-PC-robotica-LIM), le nuove strumentazioni robotiche e le risorse della rete si vuole sviluppare l'attività di e-learning in classe, si vogliono mettere in



atto nuove strategie di apprendimento inclusive e si vuole promuovere l'apprendimento laboratoriale che rende l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale ed esplorare la realtà attraverso un nuovo linguaggio e un approccio ludico-operativo.
- Acquisire strumenti operativi e concettuali che permettono di interagire con il mondo materiale e virtuale costruito dall'uomo.
- Promuovere la trasversalità dei saperi utilizzando strumenti multimediali e semplici programmi didattici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ATTIVAZIONE DI PERCORSI:

SCUOLA INFANZIA:

QUANTE FORME INTORNO A NOI.....

A SCUOLA CON I TABLET

GIOCHIAMO CON LE LETTERE E LE VOCALI



IL GIOCO DELLA BIBBIA

DAL GIOCO DELLE TIC :UN NUOVO MODO DI COMUNICARE

GIOCO, DIGITO...IMPARO

SCUOLA PRIMARIA :

Classi 1^ :PICCOLI CITTADINI DIGITALI

Classi 2^ :LO ZAINO DIGITALE IN SECONDA

Classi 3^: DINOSAURI 2.0 / INFORMATICANDO:L'INFORMATICA GIOCANDO

Classi 4^: A SCUOLA DI SCRATCH /DIDATTICAMENTE / LEVEL UP /UN CLICK PER CREARE E IMPARARE.

Classi 5^: IN GITA A.....PARCO AVVENTURA DELLE MADONIE (PETRALIA SOTTANA).

● A SCUOLA DI PROSOCIALITA': GENITORI E FIGLI

- Creare un filtro per la prevenzione del disagio dei minori.
- Fornire ai genitori canali di comunicazione adatti alla realizzazione del progetto educativo.
- Favorire un approfondimento del rapporto genitori-figli.
- Creare uno spazio a sostegno della genitorialità.
- Fornire ai genitori informazioni e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- costruire un luogo privilegiato di comunicazione tra genitori e figli; • condividere il proprio sapere sull'educazione; • incrementare la consapevolezza del ruolo educativo dei genitori; • migliorare le competenze comunicativo-relazionali nei confronti dei figli; • migliorare le competenze comunicative e relazionali tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

● #IOLEGGOPERCHÉ

L'Associazione Italiana Editori (AIE) - sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico - organizza anche quest'anno (2021) una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



L'obiettivo dell'iniziativa (che si terrà nel periodo 21-29 novembre) è creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa.

Destinatari

Altro

● POTENZIAMENTO

Il progetto "Magic English" nasce dal desiderio di avvicinare gradualmente i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua Inglese, favorendo motivazione ed interesse verso codici linguistici differenti. Il progetto ha la finalità di permettere ai bambini di familiarizzare con una seconda lingua in modo ludico, spontaneo e naturale promuovendo un approccio sereno e positivo con la lingua inglese. Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. Esso, infatti, è uno strumento didattico essenziale per favorire la motivazione dell'apprendimento e agevolare tutte le forme di linguaggio. Attraverso l'attività ludica, i bambini saranno sollecitati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Con il progetto "Magic English" si intende promuovere nei bambini le abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Si darà particolare importanza all'acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, i giochi di gruppo, l'uso di immagini, l'ascolto di racconti, canzoni e filastrocche in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire la motivazione ad apprendere - Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio. - Arricchire il



vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi - Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione globale e le abilità comunicative. - Stimolare l'interesse e la curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' ALTERNATIVA (IRC)

- Corrispondenza agli obiettivi prioritari del PTOF • Percorsi interdisciplinari-pluridisciplinari • Ampliamento/ Promozione delle competenze di base • Apertura al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. • Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. • Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico • Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola • Sviluppare le abilità comunicative. • Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. • Rispettare le regole e sapere collaborare con gli altri

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● PER AMOR DI PATRIA

Dalla tradizione locale alla ricorrenza nazionale che richiama alla memoria una vicenda storica, il passaggio alla costruzione del sentimento di comunione e alla formazione dell'identità personale di ogni alunno è breve e delicato. Credendo profondamente che l'espressione "Amor di Patria" ancora oggi abbia un significato profondo su cui occorre riflettere insieme alle nuove leve che presto saranno protagoniste nella scena sociale, gli alunni della classe VE insieme alle insegnanti daranno avvio ad un cammino di ricerca che mira alla scoperta di una dolorosa vicenda storica che ha interessato una specifica area dell'Italia per giungere al riconoscimento del valore di ogni essere umano unico ed irripetibile (Garcia Hoz).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso progettato si articolerà in diversi incontri di approfondimento e si concluderà con l'elaborazione in modalità condivisa di un artefatto digitale attraverso il quale ogni alunno potrà esprimere il proprio pensiero e contributo per riflettere sul valore universale della vita e sul significato delle parole "Patria- diritti e libertà" che oggi ancora tengono uniti la Nazione anche in momenti di difficoltà come la pandemia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO STEM

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, sia come laboratori dedicati alle STEM sia come spazi interni alle aule con diverse tipologie di attrezzature in dotazione. L'organizzazione didattica prevede la realizzazione di un laboratorio STEM mobile per ognuno dei 4 plessi. Lo scopo dell'intervento ha carattere di verticalità, con l'utilizzo dei laboratori mobili si potrà coinvolgere un numero elevato di bambini e bambine di scuola dell'infanzia e di alunni di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità dell'azione progettuale è quella di supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Meccanica) in coerenza con il target di riferimento e con gli obiettivi dell'Agenda 2020. Saranno utilizzate le metodologie didattiche innovative, con riferimento alla didattica digitale, il thinking , la robotica, il coding e il metodo scientifico Bruneriano, in un'ottica di interdisciplinarietà, trasversalità attraverso l'esercizio e lo sviluppo dell'osservazione, del problem solving, del pensiero critico, della creatività e del making. Lo sviluppo delle competenze STEM costituisce il volano per il corretto esercizio della cittadinanza attiva: gli alunni infatti, non saranno fruitori ma produttori attraverso l'utilizzo degli strumenti in dotazione a ciascun laboratorio, in un setting cooperativo che li renda protagonisti attivi del sapere, del saper fare e del benessere relazionale. I laboratori sono pensati come ambienti di apprendimento flessibili, integrati alle ore curricolari e al target di riferimento, facilitando in tal modo l'integrazione dell'insegnamento



e apprendimento delle STEM all'interno del curricolo di scuola. Il progetto sarà pertanto realizzato con setting didattici adattabili alle classi e mobili, non essendo presente all'interno di ciascun plesso uno spazio utile per ospitare un'aula STEM

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PON - FESR- POC

Si riporta di seguito l'elenco dei Progetti : - Programma Operativo Nazionale " Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Avviso Pubblico " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"- Asse V-Priorità d'investimento :13i-(FESR)"Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID -19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia- Azione 13.1.5- " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". - Programma Operativo Complementare "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3- Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot.n.33956 del 18/05/22- Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

PROGETTI: -10.1.1A-FDRPOC-SI- 2022-23 A scuola di prosocialit MODULI (A scuola di legalità, a scuola con lo sport, a scuola di teatro.) -10.2.2A. FDRPOC-SI- 2022-23 A scuola di prosocialit e competenze MODULI (Competenze di progettazione- hackathon, competenza lingua inglese, competenze digitali, competenze per lo STEM)

Destinatari

Gruppi classe

● LA MIA SCUOLA È UN GIARDINO DI LEGALITÀ

Sollecitati dagli obiettivi delineati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si è scelto di proporre un percorso di educazione ambientale per gli alunni delle classi seconde e quarte del nostro istituto, mediante un modello di progettazione partecipata che li veda co-protagonisti di un percorso responsabile ispirato ai valori della legalità attraverso un contatto diretto con



l'ambiente circostante nella prospettiva dell'ecosostenibilità (Goal 3 dell'Agenda 2030). La proposta progettuale si muove all'insegna di una duplice finalità: stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale e, al contempo, promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, a partire dalle Life Skills (O.M.S.'93).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'idea prevede la realizzazione di un percorso laboratoriale espressivo su base scientifica che si conclude con l'allestimento di un "Giardino della Legalità" intitolato ai bambini vittime innocenti della mafia, negli spazi antistanti la nostra scuola. La piantumazione dei semi delle piantine che adoreranno il nostro giardino, sarà da stimolo per "piantare i semi della legalità" nelle coscienze dei nostri alunni, favorendo l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi e soprattutto per instradare percorsi di riflessione e crescita volti alla legalità soprattutto nei quartieri a rischio come quello in cui insiste il territorio. Gli alunni verranno sollecitati a prendere posizione, ad agire consapevolmente per l'ambiente, riflettendo su di esso per migliorarlo ed essere loro stessi promotori del cambiamento locale e globale. La creazione del Giardino rappresenta uno strumento di crescita per i nostri alunni e contemporaneamente offre agli abitanti del quartiere Brancaccio, in cui la nostra scuola è ubicata, la chiave di lettura per prendere consapevolezza di un mondo sempre più "inquinato" sia dal punto di vista valoriale che ambientale. Da quest'ultima riflessione parte la necessità di coinvolgere nel progetto le mamme degli alunni partecipanti, in qualità di persone, lavoratrici, madri, figlie, compagne, educatrici, secondo una visione più ampia del concetto di "sostenibilità", che non significa solo attenzione all'ambiente e transizione ecologica, ma si configura anche come "sostenibilità sociale", di cui la parità di genere è uno dei pilastri. Il progetto prevede, infatti, anche un laboratorio rivolto alle mamme, condotto da esperti del Consultorio dei diritti MIF (minori, migranti e famiglie) che interverranno in partenariato con la nostra istituzione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe



● INCONTRIAMOCI IN CENTRO!

Il progetto nasce dalla considerazione che le nuove generazioni rappresentano un interlocutore prezioso per la diffusione e l'incentivazione di corretti comportamenti in tema di rifiuti e di ambiente. Sensibilizzare la cittadinanza alle corrette pratiche per la differenziazione dei rifiuti adottando modelli di vita eco-compatibili aventi come fine ultimo l'incremento della percentuale di raccolta differenziata in città è di fondamentale importanza. Il Progetto fa riferimento ad uno dei principali macro obiettivi del Piano di Comunicazione RAP 2022/23: educare i cittadini ad avere rispetto della città/ambiente attraverso la corretta gestione dei rifiuti, al fine di incrementare la percentuale della raccolta differenziata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo principale è quello di offrire ad alunni ed insegnanti momenti di formazione/informazione al fine di: - formare una coscienza civico-ambientale; - informare/educare sulle corrette modalità di gestione delle differenti tipologie di rifiuti; - promuovere la presenza e l'utilizzo dei Centri Comunali di Raccolta sul territorio cittadino; - informare sulle idonee pratiche di esperimento della raccolta differenziata a partire dal riconoscimento e dalla selezione delle diverse tipologie di imballaggi, dei diversi appositi contenitori da utilizzare e delle diverse modalità di conferimento da adottare; - instaurare e rafforzare sinergie e collaborazione tra realtà diverse (Azienda, Comune, Consorzi, Scuole, etc.) che si occupano degli stessi temi legati all'ambiente e ai rifiuti.

Destinatari

Gruppi classe



● GIOCANDO IN DEMOCRAZIA

Il progetto è rivolto a tutte le classi quinte della scuola Primaria della seconda Circostrizione con la finalità di preparare gli alunni all' ELECTION DAY ,giorno in cui verrà eletto il mini-Sindaco. Una volta al mese verrà convocata l'assemblea dei Sindaci, i quali dovranno assolvere ai compiti di rappresentanza studentesca, l'assemblea presieduta dal Presidente sarà luogo di interscambio e dibattito, nonché di avanzamento delle proposte e delle misure da adottare in Circostrizione. I piccoli studenti potranno avere voce all'interno delle istituzioni che a loro volta dovranno osservare e trattare i problemi legati al territorio attraverso occhi di bambini. Il progetto prevede tre fasi: • PRIMA FASE: individuare le scuole primarie e il numero dei partecipanti; stesura degli obiettivi; giornate informative e di confronto tra attori formali e informali con la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (studenti, famiglie, comunità educante); formazione e preparazione. • SECONDA FASE: avviamento delle attività; giornata conclusiva dei lavori con proclamazione pubblica dei Sindaci. • TERZA FASE: assemblea dei sindaci e avanzamento delle proposte, pubblicazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto nasce dall'idea di promuovere la partecipazione attiva dei bambini e della comunità attraverso un percorso educativo e partecipativo alla vita politica e democratica locale. Il



processo democratico e conoscitivo favorirà il superamento delle barriere personali e relazionali mediante il dibattito e il confronto, nel rispetto delle diversità, all'interno del gruppo dei pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● LA MAGIA DEL RICICLO

In un momento storico in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle buone pratiche per uno "sviluppo sostenibile". Fin dalla scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poichè mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Il progetto "La magia del riciclo" nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato (Consumo e produzione responsabili - Obiettivo 12.5 - Agenda 2030). Il progetto mira a promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando i bambini alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati; a proporre uno stile di vita nuovo che consenta non solo di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi ma di acquisire nuovi atteggiamenti. Il percorso educativo-didattico prende atto dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolandone la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. Pertanto le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'argomento viene affrontato sia attraverso attività cognitive che promuovono il ragionamento e la verbalizzazione, sia attraverso esperienze concrete, ludiche e manipolative che stimolano la motivazione e favoriscono il processo di apprendimento di tutti i bambini. L' utilizzo della tecnologia a supporto della didattica rende più coinvolgenti le attività presentate. - Esperienze di esplorazione visiva e tattile dell'ambiente. - Giochi di discriminazione - Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali - Costruzione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti. - Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema. - Realizzazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero. - Rielaborazione grafica delle esperienze. - Schede didattiche strutturate. - Giochi Interattivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Con il termine "rigenerazione" viene superato il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti climatici, ma di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future. La presente proposta progettuale mira ad inserire nel curriculum del nostro istituto, le attività



relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione. L'obiettivo principale del progetto, pertanto, è quello di programmare attività volte a stimolare gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.

AMBIENTE:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi; Curare e valorizzare l'ambiente intorno a sé, assumendo comportamenti di cittadini rispettosi;
- Promuovere comportamenti ecosostenibili, che includono la pulizia, il riciclo di materiale e il riutilizzo di oggetti;
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica: contenere gli sprechi, limitare i consumi;
- Conoscere le modalità della raccolta differenziata: riconoscere i materiali ed imparare a differenziare i rifiuti di diversa natura;
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

SPORT E SALUTE

- Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene";
- Promuovere la conoscenza e l'applicazione delle norme da seguire per evitare il contagio da Coronavirus;
- Progettare e costruire, con l'apporto di interlocutori esperti che il bambino incontra in ambito scolastico, percorsi significativi ed esperienze che favoriscano lo sviluppo globale della sua personalità;
- Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienicosanitarie;
- Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione incrementando il consumo di frutta e verdura e valorizzando la produzione locale e il biologico;
- Promuovere, nel bambino, la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione cognitiva, espressiva e pratica;
- Sollecitare il movimento funzionale e salutare;
- Sviluppare la coordinazione e la capacità di attenzione attraverso giochi motori e di rilassamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso la presente proposta progettuale si vuole offrire un percorso volto ad avviare i bambini, attraverso esperienze ludico - sensoriali e cognitive, all'assunzione di atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente, di corretti stili di vita ed all'attivazione di forme di prevenzione riguardo alla salute. Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali il nostro istituto promuove percorsi didattici, molti dei quali nella dimensione esperienziale/laboratoriale, volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all'ambiente e più ampiamente agli ecosistemi, all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. Lo scopo è quello di edificare cittadini che abitano e non alterano gli equilibri naturali attraverso un'efficace azione di sensibilizzazione alla responsabilità e di attenzione all'ambiente. Si propongono delle attività da utilizzare come spunto e che ogni classe potrà declinare in coerenza con gli obiettivi precedentemente esplicitati e con lo sviluppo delle competenze trasversali, in rapporto anche all'età degli alunni: □ I percorsi si attiveranno partendo da storie adatte a stimolare la riflessione e modificare atteggiamenti e comportamenti; □ Attività specifiche volte a consolidare corretti comportamenti; □ Verranno utilizzati testi, letture, filmati e si cercheranno argomenti correlati e di approfondimento attraverso la connessione Internet; □ Produzione di brevi filastrocche e storie sui temi affrontati; □ Si proporranno una serie di attività ludiche volte a far maturare nei bambini la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, anche attraverso il corpo; □ I giochi, basandosi sull'interazione fisica e sociale di chi li pratica, saranno opportunità educative che consentiranno di sperimentare consapevolmente l'attenzione nei confronti dell'altro e delle sue specificità fisiche ed affettive, il valore della cooperazione attiva all'interno di un gruppo di pari, la necessità di rispettare le regole condivise da tutti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONE TRINITY

Nella Scuola Primaria, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Nello specifico, l'esame Trinity è costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one-to-one. La scelta del progetto nasce, dunque, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□Cogliere analogie e differenze tra la cultura anglosassone e quella italiana. Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro nonché la consapevolezza delle competenze acquisite. Sviluppare e potenziare le abilità



audio-orali in lingua inglese in riferimento al Q.C.E. □ Conseguire la certificazione Trinity
L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni allo studio della L2 e strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita dell'autostima e una maggiore disinvoltura ad esprimersi in L2. Gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento della Certificazione TRINITY mediante: attività di potenziamento atte a favorire l'innalzamento del livello di competenze, il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni e lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e comprensione orale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PANORMUS

Per la XXVII edizione, il tema ispiratore – con cui ci si vuole confrontare - porta con sé l'appello pregnante a un'attenzione consapevole verso questioni ambientali ed ecologiche, insieme a esigenze di valorizzazione, rispetto e tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

La Scuola, e con essa tutte le agenzie educative, è chiamata, lontano da più comode logiche di neutralità ed estraneità, ad abbracciare quell'impegno educativo quotidiano che, dentro e fuori le mura delle aule, può contribuire a formare generazioni deste dal sonno dell'indifferenza e pronte all'impegno dell'azione cooperativa, solidale e all'assunzione di responsabilità consapevoli. Con questa scelta, si vuole dunque sollecitare un'attenzione mirata verso i giardini (anche quelli scolastici), i parchi, le ville e tutti gli spazi verdi urbani che, riscoperti e ricondotti dentro un interesse di studio e di riflessione, potranno essere "ri-visti" dentro un processo virtuoso di riconoscimento e valorizzazione nel territorio cittadino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare



Acquisire competenze green

Risultati attesi

La presente proposta progettuale mira ad inserire nel curriculum del nostro istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione. L'obiettivo principale del progetto, pertanto, è quello di promuovere attività volte a stimolare gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro. □ Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE. □ Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. □ Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico. □ Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura. □ Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo. □ Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi. □ Curare e valorizzare l'ambiente intorno a sé, assumendo comportamenti di cittadini rispettosi. □ Promuovere comportamenti ecosostenibili, che includono la pulizia, il riciclo di materiale e il riutilizzo di oggetti. □ Favorire la crescita di una mentalità ecologica: contenere gli sprechi, limitare i consumi. □ Conoscere le modalità della raccolta differenziata: riconoscere i materiali ed imparare a differenziare i rifiuti di diversa natura. □ Prendere coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso la presente proposta progettuale si vuole offrire un percorso volto ad avviare i bambini, attraverso esperienze ludico - sensoriali e cognitive, all'assunzione di atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente, di corretti stili di vita ed all'attivazione di forme di prevenzione riguardo alla salute.

Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali il nostro istituto promuove percorsi didattici, molti dei quali nella dimensione esperienziale/laboratoriale, volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all'ambiente e più ampiamente agli ecosistemi, all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. Lo scopo è quello di edificare cittadini che abitano e non alterano gli equilibri naturali attraverso un'efficace azione di sensibilizzazione alla responsabilità e di attenzione all'ambiente. Si propongono delle attività da utilizzare come spunto e che ogni classe potrà declinare in coerenza con gli obiettivi precedentemente esplicitati e con lo sviluppo delle competenze trasversali, in rapporto anche all'età degli alunni.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della connettività

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di accesso internet con canone annuale a carico del funzionamento amministrativo per circa il 70%. Per il triennio di riferimento si prevede la ricontrattazione dei contratti attivi al fine di utilizzare i fondi specifici destinati in ambito delle assegnazioni annuali del PSND

Titolo attività: Verso la didattica digitale

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione alle proposte di finanziamento per la realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata. Ampliamento della dotazione informatica dell'istituto attraverso l'acquisto e la fornitura di LIM per tutte le classi di scuola primaria

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018

Destinatari: tutte le classi di scuola primaria.

Risultati attesi: Migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. Gli allievi, in maniera autonoma, divisi in gruppi e col supporto dei docenti, sviluppano un progetto aziendale, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze e le competenze acquisite in aula ed esprimendo nuove potenzialità, nuove risorse e nuovi talenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale docente e Ata

Risultati attesi: nell'ottica della dematerializzazione e della digitalizzazione dei servizi a partire dall'anno scolastico 2018-19 si è dato avvio alle procedure di digitalizzazione del lavoro di segreteria attraverso applicativo software specifico per l'amministrazione. La procedura in atto prevede la formazione del personale incaricato (Amministrativi) e l'implementazione delle pratiche amministrative attraverso la gestione e conservazione documentale a norma delle vigenti disposizioni di legge. Nel triennio di riferimento si intende promuovere l'ampliamento del servizio sino al raggiungimento del 50% della copertura dei servizi.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti dell'istituto hanno ricevuto una prima formazione di base sull'utilizzo dell'applicativo disponibile per il registro elettronico. A decorrere dall'anno scolastico 2018-19 si prevede di estendere a tutte le classi di scuola primaria la pratica di utilizzo dell'applicativo attraverso degli step operativi:

2018-19: realizzazione data-base docenti e classi, utilizzo delle funzioni caricamento e visualizzazione voti periodici (quadrimestri) per le famiglie, stampa di pagelle on-line, utilizzo della bacheca docente per la condivisione di Disposizioni di



Ambito 1. Strumenti

Attività

servizio e/o comunicazioni scuola/famiglia, utilizzo della piattaforma registro elettronico per la condivisione delle progettazioni settimanali.

2019-20: realizzazione data-base anagrafica famiglia, distribuzione delle credenziali di accesso alle famiglie, utilizzo delle opzioni di registrazione attività didattiche e visualizzazione alle famiglie, implementazione delle funzioni di comunicazione voti periodici (bimestri e quadrimestri), utilizzo della piattaforma registro elettronico per l'acquisizione della documentazione sulla valutazione (pagella on-line)

2020-21: utilizzo completo del registro elettronico

Titolo attività: DIGITAL BOARD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e di utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: InnovaMenti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

“InnovaMenti” intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti delle scuole dell'infanzia, primaria, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Titolo attività: STEM LAB: DA FRUITORI
A PRODUTTORI CREATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, sia come laboratori dedicato alle STEM sia come spazi interni alle aule con diverse tipologie di attrezzature in dotazione.

L'organizzazione didattica prevede la realizzazione di un laboratorio STEM mobile per ognuno dei 4 plessi. Lo scopo dell'intervento ha carattere di verticalità, con l'utilizzo dei laboratori mobili si potrà coinvolgere un numero elevato di bambini e bambine di scuola dell'infanzia e di alunni di scuola primaria. La finalità dell'azione progettuale è quella di supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Meccanica) in coerenza con il target di riferimento e con gli obiettivi dell'Agenda 2020. Saranno utilizzate le metodologie didattiche innovative, con



Ambito 1. Strumenti

Attività

riferimento alla didattica digitale, il thinkering , la robotica, il coding e il metodo scientifico Bruneriano, in un' ottica di interdisciplinarietà, trasversalità attraverso l'esercizio e lo sviluppo dell'osservazione, del problem solving, del pensiero critico, della creatività e del making.

Lo sviluppo delle competenze STEM costituisce il volano per il corretto esercizio della cittadinanza attiva: gli alunni infatti, non saranno fruitori ma produttori attraverso l'utilizzo degli strumenti in dotazione a ciascun laboratorio, in un setting cooperativo che li renda protagonisti attivi del sapere, del saper fare e del benessere relazionale. I laboratori sono pensati come ambienti di apprendimento flessibili, integrati alle ore curricolari e al target di riferimento, facilitando in tal modo l'integrazione dell'insegnamento e apprendimento delle STEM all'interno del curriculum di scuola. Il progetto sarà pertanto realizzato con setting didattici adattabili alle classi e mobili, non essendo presente all'interno di ciascun plesso uno spazio utile per ospitare un'aula STEM.

Titolo attività: CABLATE E WIRELESS
NELLE SCUOLE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless all'interno delle istituzioni scolastiche.

l'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole , nonché di consentire la connessione alla rete del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Documento di ePolicy
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'Epolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: GENERAZIONI
CONNESSE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SI ATTESTA CHE

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA

ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata in data 08/07/2021 - 09:17 di un proprio documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle "TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi:

Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica innovativa con i linguaggi di programmazione e\o con attività unplugged e\o con piattaforme open source..

Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

eventi/progetti di Istituto

· Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. (Scuola primaria e infanzia)

Titolo attività: CLASSE 2.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La proposta progettuale è rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si struttura in modo

trasversale ai campi di esperienza e alle discipline e si offre come strumento per l'approfondimento delle cinque dimensioni del curriculum verticale di cittadinanza digitale, fondamentali per favorire non solo le competenze digitali ma anche quelle disciplinari e sociali.

Progettando contenuti di esplorazione, alfabetizzazione e approfondimento, ci si propone di offrire l'opportunità di

acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie e si intende favorire nuovi stimoli, nuove possibilità di accesso alla conoscenza e di sviluppo dei processi cognitivi.

Utilizzando i mobile device (tablet-PC-robotica-LIM), le nuove strumentazioni robotiche e le risorse della rete si vuole sviluppare l'attività di e-learning in classe, si vogliono mettere in atto nuove strategie di apprendimento inclusive e si vuole promuovere l'apprendimento laboratoriale che rende l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di crescita.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Code Week
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'ausilio della Lim si svolgeranno dei percorsi di coding mediante il sito code.org

Pixel art attività unplugged con reticolo

Progettazione di una semplice attività alla lim con Scratch

Attività per la decodifica di strisce di codice utilizzando le carte di CodyRoby. Giochi per sviluppare la capacità di codificare una striscia per avviare al coding.

Attività di coding unplugged con CodyColor e in giochi di squadra

Gli alunni faranno muovere Cody Roby su una scacchiera, impartendo via via le istruzioni per il suo movimento e per raggiungere l'obiettivo.

Attività on line di coding con scrach.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna- Docenti della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Individuazione della funzione strumentale per l'area del digitale
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz, applicativi Gsuite.
- Uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- Utilizzo del registro elettronico e formazione al personale scolastico per l'attivazione delle pagelle on-line, il caricamento dei libri di testo, comunicazioni in bacheca
- Partecipazione ai progetti pon
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica innovativa con i linguaggi di programmazione e\o con attività di unplugged e\o con piattaforma open source.
- Diffusione e accompagnamento delle pratiche digitali a cura del team per l'innovazione digitale.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

realizzazione video, utili alla didattica e alla
documentazione di eventi/progetti di Istituto.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #28: Animatore Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Ogni scuola avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE, al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori in sede per i colleghi, sia coordinando la partecipazione del personale docente e non docente alle varie attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, rivolte espressamente agli alunni, e prevedendo anche occasioni formative per le famiglie ed altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, da diffondere all'interno degli ambienti scolastici (es. uso più costante ed appropriato degli strumenti digitali per la didattica di cui la scuola è dotata, pratica di una metodologia comune nell'uso delle TIC, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding per tutti gli studenti ecc...); sviluppare sinergie con altri istituti o soggetti esterni alla scuola, che siano esperti nella gestione delle strumentazioni digitali in modo da assicurare alla scuola un'adeguata assistenza tecnica.

La scuola si avvale del supporto del Team per l'innovazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DIAZ VECCHIO - PAAA012034

DIAZ NUOVO - PAAA012056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione rispetto a questo delicato grado di scuola si orienterà circa gli apprendimenti globali ed unitari, così come indicato nelle Indicazioni Nazionali (dm 254/2012) rispetto ai cinque campi di esperienza, che si strutturano come "campi del sapere" all'interno dei quali realizzare apprendimenti improntanti sulla dimensione ludico-esperenziale.

Allegato:

FASCICOLO VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con il D.M.n.35 del 22-giugno 2020, il NIV ha individuato criteri comuni per i due ordini di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La dimensione relazionale e sociale, sarà oggetto di valutazione/osservazione attraverso strumenti,



questionari e check-list che saranno utilizzati dai docenti della sezione, in fase di osservazione libera e strutturata

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA - PAEE012006

GIAFAR - PAEE012017

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA - PAEE01205B

DIAZ NUOVO - PAEE01207D

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. n.172 del 4 dicembre 2020)

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

Rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e per il Comportamento come previsto dal D.Lgs.n.62\2017

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il docente prevalente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe, gli elementi conoscitivi, desunti dalla realizzazione dei percorsi previsti. I docenti, per esplicitare il livello di competenza raggiunto dagli alunni, si avvalgono di strumenti condivisi, quali le rubriche di valutazione.

Per gli alunni della Scuola Primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

10-OTTIMO-L'alunno/a mostra un atteggiamento pienamente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' ben integrato nel gruppo classe e partecipa attivamente alle attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente

9-DISTINTO-L'alunno/a mostra un atteggiamento corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e si relaziona positivamente. Partecipa costantemente alle attività scolastiche.



Frequenta/non frequenta regolarmente

8-BUONO-L'alunno/a mostra un atteggiamento solitamente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e partecipa alle attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente.

7-DISCRETO-L'alunno/a mostra un atteggiamento essenzialmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in quasi tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e partecipa perlopiù a tutte le attività scolastiche.

Frequenta/non frequenta regolarmente.

6-SUFFICIENTE-L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre corretto e responsabile, ma se richiamato segue le regole stabilite. E' integrato nel gruppo classe e si relaziona in modo corretto con gli adulti, ma non sempre con i compagni. Partecipa alle attività scolastiche in modo selettivo e settoriale. Frequenta/non frequenta regolarmente.

5-NON SUFFICIENTE-L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre corretto e responsabile e necessita di richiami ripetuti. Fatica ad integrarsi nel gruppo classe e non si pone in modo corretto con gli adulti e i compagni. La partecipazione alle attività scolastiche è scarsa.

Frequenta/non frequenta regolarmente.

Allegato:

cavallari VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da D. Lgs. 62/2017 la non ammissione alla classe successiva dovrà essere un evento documentato per casi eccezionali. Nel caso di eventuale non ammissione all'a.

s. successivo propone al Collegio i seguenti criteri:

- Alunno con gravi insufficienze in Cinque discipline comprendenti italiano e matematica;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- Interventi di recupero e sostegno effettuati, documentati con prove e relative verifiche e valutazioni;



- Personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- La comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Approvati con giusta delibera collegiale n° 10 odg. n° 10 del 21/01/2019



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola realizza percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni mediante l'elaborazione di un piano per l'inclusione, con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni); attività formative rivolte al personale della scuola; attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione (Progetto d'inclusione per classi parallele). La scuola progetta attività di continuità specifiche per studenti BES. I docenti curricolari e i docenti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (didattica semplificata, peer to peer, cooperative learning). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Le attività realizzate dalla scuola sulla valorizzazione delle diversità hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti fra gli studenti con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. La maggior parte degli studenti con difficoltà di apprendimento presentano un background familiare mediano basso. La scuola interviene mediante il coinvolgimento delle famiglie, la realizzazione di progetti di recupero per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte ed eventuale individuazione di docenti tutor. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante la progettazione di attività specifiche realizzate in gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne ("Sport di classe", "Lo sport un diritto per tutti...") ed esterne alla scuola, la partecipazione di progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Gli esiti degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono monitorati periodicamente e in modo sistematico. Le scelte organizzative per suddetti interventi prevedono la flessibilità di tempi e spazi.

Punti di debolezza:

La scuola si avvale di un protocollo di intervento per le azioni di recupero e potenziamento che favorisca interventi individualizzati nel lavoro d'aula.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione. 2. Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti. 3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno. 4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASP. 5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione. 6. Entrare in relazione con le famiglie. 1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo; 2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica; 3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere; 4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento; 5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto



dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali); 6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo; 7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali; 8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina. **POTENZIAMENTO** Nella scuola oltre agli alunni con bisogni educativi speciali in possesso di certificazione, vi sono alunni che, pur non presentando deficit specifici nell'apprendimento, non possiedono competenze cognitive adeguate nell'area linguistica e sociale; altri che vivono situazioni familiari difficili e presentano una serie di problematiche legate alle situazioni precarie e difficili nelle quali si trovano a vivere. La nostra scuola si trova quindi di fronte ad alunni con normali capacità di apprendimento che sono limitati da svantaggio socioculturale-sociale. E' necessario sviluppare le abilità di base e il processo di apprendimento migliorando la concentrazione, la capacità di osservazione, l'uso corretto dei linguaggi e la partecipazione alle attività. Gli interventi sono progettati rispetto al profilo funzionale dell'alunno: - Creazione di gruppi di livello - Individuazione di strategie didattiche diversificate : apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, uso di tecnologie didattiche. - Adattamento dei materiali nella prospettiva inclusiva - Predisposizione di un piano didattico per l'area linguistica e matematica - Sostegno degli alunni nello svolgimento dei compiti, in un contesto sereno che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia. - Svolgimento di attività in coppia o in piccolo gruppo di ascolto, lettura, comprensione finalizzate al recupero e consolidamento in ambito linguistico ; strategie di calcolo, risoluzione di situazioni problematiche, utilizzo di strumenti, conoscenza di procedure, recupero e rinforzo in ambito logico matematico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con disabilità, soprattutto attraverso la redazione di un PEI, che serva come strumento di lavoro" in itinere" per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHI, devono comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” La valutazione degli alunni con BES, coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati agli alunni, definiti, monitorati e documentati nel PDP o nel PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Condivisione dei PEI nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gruppi di lavoro per la continuità



Approfondimento

Il Piano per l'inclusione redatto dal GLI in data 22/10/2019 ed approvato dal collegio docenti in data 29/10/2019 è depositato agli atti di questo istituto e rappresenta parte integrante del presente piano

Nell'anno 2020 il PI è stato approvato un sede collegiale del 30 \06\ 20 e preventivamente elaborato dal GLI in data 19\06\20 dello stesso anno.

Nell'anno 2021 il PI è stato approvato un sede collegiale del 30 \06\ 21 e preventivamente elaborato dal GLI in data 21\06\21 dello stesso anno.

Nell'anno 2022 il PI e' stato elaborato dal GLI in data 20 /12 /22

Si allega Piano Inclusione e Valutazione degli alunni con BES

Allegato:

AGGIORNAMENTO PIANO INCLUSIONE PIU' VALUTAZINE.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

NON PREVISTO PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa della D.D.S. Cavallari e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consiglio di Intersezione, Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo della Scuola con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate alla Scuola con i relativi incarichi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, coordinamento attività didattiche dell'istituto, presiede in sostituzione del D.S. nei consigli di interclasse, predisposizione degli orari scuola primaria, coordina la sostituzione dei docenti assenti, verbalizzazione degli organi collegiali, coordinamento con l'ufficio di segreteria per circolari e progetti con particolare riferimento ai progetti con finanziamento esterno, coordinamento delle Funzioni Strumentali, predisposizione delle sostituzioni del personale docente, delega al rilascio di autorizzazioni per ore eccedenti (docenti) o permessi orari (docenti e ATA) con supporto agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti, supporto all'attività dei docenti, cura dei rapporti scuola-famiglia con particolare riferimento alle situazioni problematiche.	2
Funzione strumentale	-Area 1: Gestione del PTOF e coordinamento progetti- FUNZIONI E COMPITI 1.Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF. 2.Diffusione e socializzazione del PTOF all'utenza attraverso la realizzazione di un PTOF "smart" e il sito web della scuola. 3.Coordinamento e monitoraggio	5



dei progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF. 4.Coordinamento dei progetti formativi d'intesa con Enti, Istituzioni ed Associazioni esterne. 5.Monitoraggio in itinere e finale dei progetti attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. 6.Verifica e valutazione del PTOF. 7.Comunicazione alunni-genitori-docenti sulle attività del PTOF 8.Partecipazione alle riunioni di staff. -Area 2: Coordinamento attività, interventi e servizi per la disabilità- FUNZIONI E COMPITI 1.Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto al sostegno di alunni diversamente abili. 2.Cura dei rapporti con enti ed istituzioni interessati all'integrazione scolastica degli alunni (CTRH- Distretto 14 -ASP- Comune Settore Scuola). 3.Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi. 4.Coordinamento GLIS operativi e il GLI d'istituto. 5.Consulenza per compilazione dei documenti (PDF, PEI, PDP). 6.Socializzazione al personale di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 7.Passaggio informazioni alunni per formazione classi. 8.Coordinamento e cura dei rapporti Scuola-Famiglia. 9.Catalogazione e cura del materiale didattico di sostegno. 10.Partecipazione alle riunioni di staff 11.Partecipazione a commissioni interistituzionali. -Area 3: Sostegno alla didattica: FUNZIONI E COMPITI 1. Creazione di una banca dati relativa a format di documenti didattici vari (format UDA, format progetti, Piano Annuale, Verbali, Progettazione, ecc....) 2.Controllo della documentazione didattica ricevuta, catalogazione e archiviazione dei documenti. 3.Predisposizione di modulistica relativa alle



esigenze didattiche e inserimento della stessa nel sito web della scuola

4 Analisi dei bisogni formativi dei docenti e monitoraggio delle attività di formazione

5.Predisposizione e organizzazione di iniziative a supporto dei docenti , dei neo immessi in ruolo e supplenti

6.Monitoraggio relativo alla valorizzazione delle risorse professionali. 7.Sostegno alla progettazione curriculare ed extracurriculare

8.Pianificazione di azioni per l' acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica in collaborazione con il DSGA

9.Collaborazione con la Funzione Strumentale " Qualità di Sistema" per la predisposizione e diffusione di strumenti valutativi

10. Partecipazione agli incontri di staff e collaborazione con le altre Funzioni Strumentali

-Area 4: Continuità verticale e orizzontale- FUNZIONI E COMPITI

1.Facilitazione del passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni.

2.Progettazione attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3.Predisposizione strumenti per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi prime di scuola primaria

4.Collaborazione con i docenti referenti per la continuità

-Area 5: Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto- FUNZIONI E COMPITI

1.Organizzazione del monitoraggio degli elementi di sistema e del loro gradimento. 2.Stesura del rapporto di Autovalutazione d'Istituto. 3.Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento per individuare i punti critici ed i punti di forza



dell'azione educativa. 4.Elaborazione di ipotesi di miglioramento per la scuola dell'Infanzia e Primaria 5.Coordinamento prove collegiali di verifica degli apprendimenti 6.Analisi dei risultati quadrimestrali 7.Piano di formazione dei docenti 8.Pubblicizzazione sul sito della scuola dei dati relativi all'autovalutazione d'Istituto. 9.Coordinamento e gestione del SNV/INVALSI. 10.Partecipazione a corsi di formazione sulla valutazione/autovalutazione d'Istituto e al gruppo di lavoro per la predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto. 11.Partecipazione alle riunioni di staff. 12.Coordinamento della valutazione e autovalutazione all'interno della scuola; 13.Curare la redazione del PdM; 14.Coordinare il NIV 15.Coordinamento aspetti organizzativi, e diffusione dei risultati 16.Valutazione esterna Invalsi; 17.Raccordo con il DS e la FS Area 1 18.Rendicontazione al Collegio dei docenti

Responsabile di plesso

segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria- collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto predisposizione giornaliera delle sostituzioni del personale docente/non docente in

4



coordinamento con gli uffici di segreteria - delega al rilascio di autorizzazioni per ore eccedenti (docenti) o permessi orari (docenti e ATA) con supporto agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti - supporto all'attività dei docenti - cura dei rapporti scuola-famiglia con particolare riferimento casi problematici - supporto agli uffici di segreteria in fase di iscrizione alunni - coordinamento con l'ufficio di segreteria per la predisposizione e la diffusione di Circolari e atti amministrativi.

Animatore digitale

- Coordinamento della diffusione dell'innovazione a scuola perseguendo le priorità contingenti e la tempistica, in linea con le attività del PNSD e quelle previste nel PTOF dell'Istituto.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni con la creazione di eventi digitali in coerenza al PTOF per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Adottare ed attuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli alunni, uso del drive condiviso tra docenti, uso del registro elettronico per la condivisione di documenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Stimolare, organizzare e favorire la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e sulla base dei bisogni formativi raccolti tramite

1



indagine conoscitiva. • Implementazione, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola; • Partecipazione ai progetti: “La settimana della programmazione. CodeWeek”, safer internet day, INNOVAMENTI, l’ora del codice. Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali; • Costante aggiornamento dei curricula verticali per l’acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali. • Utilizzo di Cloud d’Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Monitoraggio della didattica digitale e raccolta del materiale realizzato dagli alunni e dai docenti dei vari plessi mediante una didattica digitale per caricarlo sul sito della scuola nella pagina dedicata alle innovazioni metodologiche didattiche. • Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l’interazione reciproca. • Gestione della piattaforma workspace e diffusione dell’uso anche come forma di cloud working. • Potenziamento, assistenza e diffusione dell’uso dei servizi digitali scuolafamiglia: registro elettronico. • Partecipazione a comunità di pratiche.

Referenti Progetti

I referenti si occupano di proporre, progettare e coordinare le attività dei progetti di loro competenza : Referente Argo Scuola Primaria.
Referente Argo Scuola Infanzia. Referente Sicurezza n. 2 docenti. Referente Legalità, Bullismo, Cyberbullismo Ed. Civica n. 2 docenti.
Referente Ambiente, Sport, Salute n.2 docenti.
Dispersione Scolastica Referente uscite

11



	didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione n. 2 docenti	
Referente Covid	- Sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto; -Divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico a dal comitato anticovid del circolo; -Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19; -Gestione dei casi sospetti; - Individuazione delle criticità dei vari ambienti scolastici per il rientro in sicurezza a settembre 2020; -Individuazione delle priorità logistiche ed organizzative per il rispetto della normativa vigente e il rientro in sicurezza a settembre; - Individuazione e consegna dei DPI necessari per la sicurezza del personale e degli alunni; - Collaborazione con il DS per i rapporti con l'Ente proprietario; -Collaborazione con il medico competente; -Eventuale aggiornamento del DVR.	1
Team digitale	Il team digitale ,coordinato dall'animatore digitale , è da supporto ai docenti, alunni, genitori nella gestione della piattaforma Gsuite e di tutte le iniziative di innovazione digitale promosse dalla scuola.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	A sostegno delle sezioni che presentano difficoltà comportamentali o situazioni problematiche varie Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Progetto recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In generale, nell'ambito di direttive di massima, ha autonomia operativa e responsabilità diretta: - nella predisposizione e attuazione di atti contabili - nell'organizzazione e funzionamento dell'ufficio di segreteria, vigilanza e coordinamento del personale amministrativo e dei servizi generali ausiliari - cura la tenuta e la conservazione dei registri inerenti l'attività amministrativa, contabile e patrimoniale - ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro - firma tutti i certificati, i titoli di spesa e gli ordini di incasso e ogni altro atto secondo quanto previsto dalla normativa - fa parte di diritto della Giunta Esecutiva - cura i rapporti con gli Enti Locali per le parti di propria competenza - partecipa alle riunioni del Consiglio d'Istituto quando invitata a partecipare

Ufficio protocollo

Protocollo con software informatico Gecodoc Scarico posta email PEO e PEC ministeriale, news intranet MIUR, USR e USP di Palermo Gestione posta in entrata e uscita sia interna (con i plessi) che esterna (ufficio postale, Comune, Enti vari) Elaborazione delle circolari interne (in base alle richieste di DS, Vice, DSGA ecc..) e invio tramite email al personale e all'utenza interessata Cura la banca dati email (docenti, ATA, utenza ecc.) in modo che sia sempre aggiornata Archivio atti generali e pratiche di eliminazione atti dall'archivio (in collaborazione con colleghe e D.S.G.A.) Notifica attività sindacale: assemblee — scioperi — albo (con il supporto di Lo Nigro Domenica) Rapporti con gli Enti Locali segnalazioni ai sensi del D.lgs 81/2008



secondo le direttive del DS

Ufficio acquisti

Predisporre gli impegni di spesa coerentemente a quanto indicato dal DSGA
Elabora i dispostivi di acquisto
Collabora con il DS nella predisposizione delle determine di acquisto
Cura gli adempimenti legati alla fatturazione elettronica secondo le indicazioni date dal DSGA
Aggiorna i registri inventariali, registro di facile consumo seguendo le indicazioni del DSGA
Collabora con il DSGA nella predisposizione di acquisti su CONSIP e MEPA
Tiene il Registro di c/c postale
Gestione registri di presenza e conteggio permessi e recuperi Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.)

Ufficio per la didattica

Gestione alunni della scuola con tutto quanto attinente la gestione degli alunni H e diversamente abili di tutti gli ordini di scuola
Gestione alunni di scuola di scuola primaria e dell'infanzia con tutto quanto attinente le elezioni per il rinnovo dei consigli di classe, interclasse e sezione e Consiglio d'Istituto (triennale)
Gestione viaggi d'istruzione e uscite didattiche
Infortuni personale, alunni e relative denunce
Gestione dei nulla osta in entrata e in uscita
Buoni libro in collaborazione con la collega (Spinnato Silvana)
Predisposizione e gestione cedole librerie
Rilevazioni statistiche inerenti l'area di pertinenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione de personale docente di ruolo e non di ruolo e ATA di ruolo e non : contratti, malattie, ferie, permessi, rilevazioni e statistiche, richieste visite fiscali, sciopnet, pratiche pensionamento e tutto quanto attinente, in particolare le comunicazioni al centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni ecc., Predisposizione graduatorie infanzia, primaria, e ATA (in collaborazione con colleghe ufficio personale)
Registro contratti a TD, registro decreti assenze, richiesta fascicoli personali personale docente primarie e ATA
Rilascio certificati di servizio docenti e ATA
Supporta il DS nella definizione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

dell'organico del personale (in collaborazione con il collega dell'ufficio alunni) Denunce di infortunio all' INAIL e all'Assicurazione scolastica personale docente, ATA e alunni (in collaborazione con la collega Spinnato Silvana) Sostituzione docenti n caso di assenza Gestione personale docente neoassunto e Tirocini (a supporto del Dirigente Scolastico) Immissione dati in SIDI per pratiche di ricostruzione di carriera (in collaborazione con D.S.G.A.) Stipendi scuola infanzia primaria del personale a TD- attribuzione quote aggiunta famiglia e detrazioni imposta (in collaborazione con D.S.G.A.) Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.) Attività sindacale: assemblee — scioperi — albo quando assente l'addetta al protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico <http://www.ddcavallaripalermo.it/accessibile/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'USR SICILIA - OSSERVATORIO DI AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA N. 14**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Operatore Psicopedagogico rivolge i suoi interventi:

agli insegnanti: per dare loro consulenza e informazioni relative agli aspetti psicologici degli alunni, alle difficoltà educative che incontrano e sui segnali di disagio che rilevano al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino;

- agli alunni: per compiere un'analisi attenta dei loro bisogni nell'ottica della prevenzione e recupero del disagio (sono alunni spesso poco motivati e con scarsi rendimenti scolastici che manifestano comportamenti di disturbo in classe;



presentano difficoltà di inserimento in classe e difficoltà di apprendimento e di attenzione)

- ai genitori: per concordare una continuità educativa tra la scuola e la famiglia; per offrire spunti di riflessione e strategie operative e farà da tramite presso i servizi presenti sul territorio. Altri interventi specifici a carico dell'O.P. :
 - consulenza ai docenti, aiutare a comprendere i problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, comportamento
 - consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta - interventi di sensibilizzazione nei confronti dei genitori
 - osservazioni su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento e/o che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale, segnalati dai docenti al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino
 - programmazione di azioni congiunte tra scuola e famiglia - interventi nel gruppo classe - interventi per risolvere disarmonie nel rapporto fra alunno ed ambiente (scuola, famiglia, gruppo dei pari)
 - favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in particolare di quei bambini con specifiche situazioni di disagio, handicap o difficoltà di vario tipo
 - coordinamento degli interventi con operatori socio-sanitari al fine di realizzare una rete di sinergie attorno agli alunni più bisognosi (diversamente abili o in situazione di disagio)
 - segnalazioni tempestive delle situazioni più gravi al servizio di Neuropsichiatria competente per anticipare ed accelerare gli iter di diagnosi
 - collaborazione con le risorse territoriali

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole afferenti hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni afferenti alla sicurezza, tale collaborazione è finalizzata alla promozione della sicurezza in tutti gli ambienti, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le parti coinvolte; a



stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CONI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto sportivo è diretto alla promozione dello sport nella scuola e nelle aree disagiate. Offre agli utenti della scuola la possibilità di far emergere le potenzialità positive, nel più ampio disegno di promozione umana, sociale e territoriale.

Accompagna l'azione didattica promossa dalla scuola nel tema dell'educazione alla cittadinanza, intesa come acquisizione di una coscienza civica e come promozione della cultura del rispetto delle regole di convivenza civile.

Tutte le attività sono gratuite per gli allievi dai 6 ai 14 anni, il Coni individua i propri Referenti e gli Istruttori delle diverse discipline sportive proposte (Tekwando, Pallavolo, Basket, Atletica, Calcio e Vela). Tutte le attività sono tenute in orario extrascolastico e promuovono l'obiettivo di tenere aperte le scuole, anche d'estate, e praticare lo sport.



Denominazione della rete: RETE AMBITO 17 -

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

A seguito della nota MIUR 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto "Piano per la formazione dei docenti (2016/19)" la D.D. Cavallari è stata inserita nella Rete di Ambito 17.

Le aree tematiche individuate per la formazione sono state:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (lingua italiana - Competenze matematica - grammatica valenziana)
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Competenze di lingua straniera (insegnamento DNL e CLIL)
4. Inclusione e disabilità
5. Scuola e Lavoro

Denominazione della rete: Nè vittime nè prepotenti



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Plastic Free

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A SCUOLA DI SALUTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della DELEGAZIONE DI PALERMO, COMITATO AIRC SICILIA DELLA FONDAZIONE AIRC- RICERCA SUL CANCRO.

Denominazione della rete: MIF- PREVENZIONE E SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: RICERCA—AZIONE

Formazione docenti classi seconde e quinte scuola primaria, . In rete con l'Osservatorio 14 per la dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Attività di Formazione condotta dal personale esperto sulle innovazioni introdotte dal D.L. 66/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - lingua italiana e matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLA PARTECIPATA DAL PTOF ALLA RENDICONTAZIONE

Aggiornamento del personale al DI 62/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Aspetti sociali e culturali - Tipologie e dinamiche del fenomeno - Aspetti legali e strategie di intervento - Strategie di intervento (Lavoro sui casi) - Strategie di intervento (Lavoro sui casi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MUSICA

Lessico della musica - La performance integrata - Musica come linguaggio - Comunicare con il ritmo - Comunicare con la melodia - Comunicare con l'armonia - Comunicare con la forma



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CULTURA DELL'INFANZIA

Aggiornamento al DLGS n. 65/2017 e in una logica di continuità educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE LINGUISTICHE PER UNA LINGUA EUROPEA (INGLESE PER IL 21° secolo)



Attività laboratoriale: Warming up, Role play, Teacher meeting - Attività laboratoriale: redazione di una email - Attività laboratoriale: Compilazione form Erasmus+ - Attività laboratoriale: Verifica attività studio/ricerca-azione - Attività laboratoriale: Verifica attività studio/ricerca azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativo della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti curricolari e sostegno

Modalità di lavoro

• Piattaforma E-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Associazione italiana Dislessia



Titolo attività di formazione: LABORATORIO DI TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Attività di tutoraggio con UNIPA,

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

UNIPAorga

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tecnologie e approcci innovativi

Destinatari

Docenti scuola infanzia e Primaria

Titolo attività di formazione: INCLUSIVITA', DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA

Alunni con BES: promuovere e condividere strategie efficaci di accoglienza e di insegnamento/



apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ORGANIZZATO DAL CTRH O CTI

Titolo attività di formazione: APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI, DIDATTICA LABORATORIALE

Formazione sulla lettura, analisi e utilizzo degli esiti delle rilevazioni Invalsi a partire dai Quadri di riferimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Formazione per la sperimentazione della progettazione - certificazione e valutazione delle competenze. formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza italiana.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti scuola infanzia e Primaria

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA

Valutare, gestire e condividere dati, informazioni e contenuti digitali, interagire, collaborare con gli altri attraverso le tecnologie Netiquette, gestire l'identità digitale, sviluppare contenuti digitali, copyright e licenze, individuare bisogni e risposte tecnologiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'università di Palermo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'università di Palermo



Titolo attività di formazione: SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Formazione di base e specifica per lavoratori. Formazione antincendio. Formazione per l'uso del defibrillatore. Aggiornamento alla scadenza delle certificazioni di cui sopra Formazione ANTICOVID

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale dell' istituto

Modalità di lavoro

• attività esperenziali e informativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Rete "Scuole sicure"

Formazione Assistenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete "scuole sicure" Responsabile servizio prevenzione e protezione

PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione Formazione su normativa privacy- Formazione su modalità dematerializzazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

RICOSTRUZIONE CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PagoPA



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola